



COMUNE DI ISEO
(Provincia di Brescia)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021–2023

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 133 del 17/09/2020

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del /09/2020

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo. Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico. Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei. Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750

miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato. E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese. Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato. Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

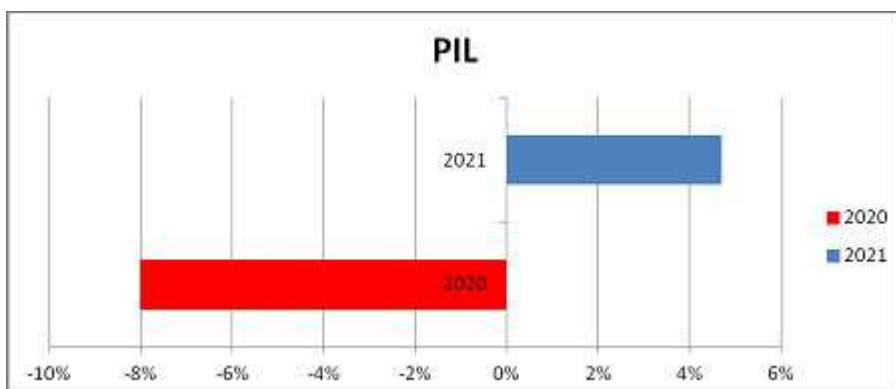
IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19. In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020. La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario. Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020. Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento. Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese. L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel

sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

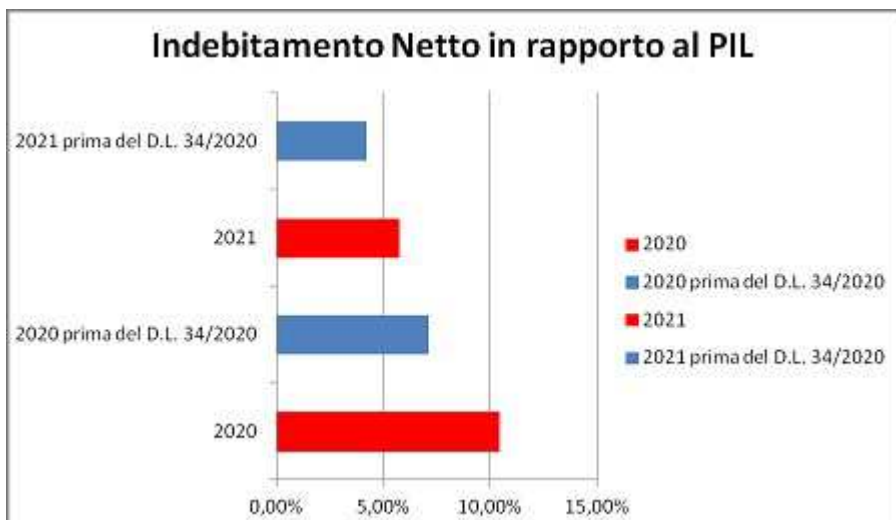
Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



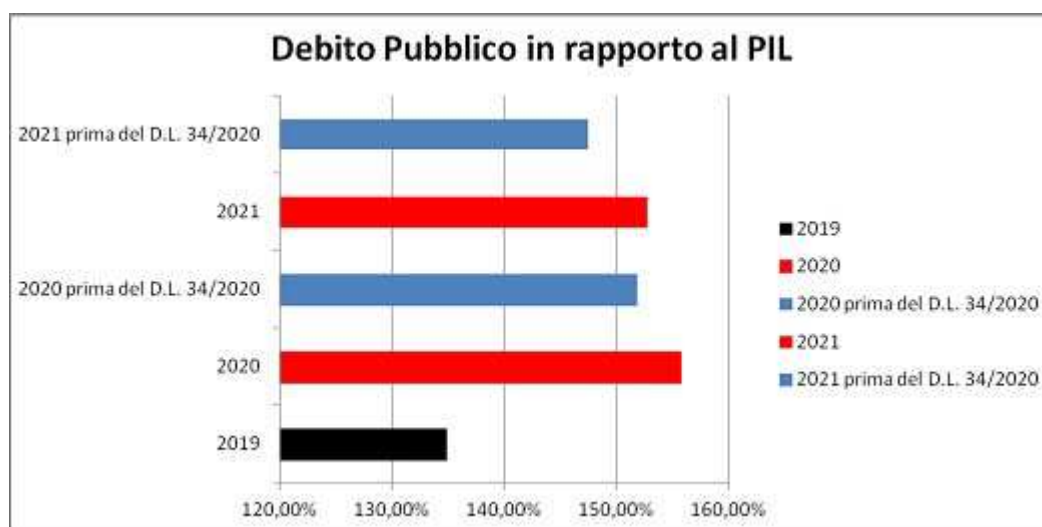
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

ECONOMIA LOMBARDA

L'economia lombarda¹

La pandemia e il quadro macroeconomico

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono

¹ Fonte: Banca d'Italia, Le economie regionali. L'economia della Lombardia – Numero 3 – giugno 2020, capitolo 1. L'economia della Lombardia e la pandemia di COVID-19.

diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere

mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

OBIETTIVI FINANZA LOCALE

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La Legge di Bilancio introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni

Dal 1° marzo 2018 la Legge 205/2017 ha ridotto da 10.000 a 5.000 Euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

Il servizio Verifica inadempimenti consente alle Pubbliche amministrazioni di ottemperare all'obbligo stabilito dall'art.48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5.000 Euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, di segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

SIOPE +

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di

eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche.

Le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017, riguardanti:

- avvio a regime dal 1° gennaio 2018 per tutte le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province;
- avvio a regime dal 1° aprile 2018 per Comuni oltre 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° luglio 2018 per Comuni da 10.001 a 60.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per Comuni fino a 10.000 abitanti;
- avvio a regime dal 1° ottobre 2018 per le aziende sanitarie e ospedaliere.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 “A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

RILEVAZIONE DEMOGRAFICA

Anno 2019

Presentazione

Fra i compiti istituzionali del settore demografico il servizio di statistica è quello che si occupa dell'elaborazione e della diffusione dei dati statistici riguardanti la popolazione e il territorio. Nell'ambito dell'assolvimento di tale compito, il settore statistico, in proprio ed in collaborazione con enti esterni, da anni rende disponibili dati statistici e pubblicazioni cartacee.

I dati statistici vengono innanzitutto messi a disposizione dei politici e dei tecnici responsabili del governo del territorio, a supporto della loro attività programmatica, ma la più ampia possibilità di conoscenza è assicurata a tutti i cittadini interessati a vario titolo quali ricercatori, professionisti operatori economici e studenti.

In particolare la pubblicazione che annualmente viene allegata al documento unico di programmazione (D.U.P.) merita un rilievo particolare per la delicatezza, lo spessore dell'indagine e per la rilevanza strategica che riveste.

Tali previsioni sono di sostanziale utilità nella programmazione d'interventi legati all'evoluzione demografica negli scenari socio-economici dei "settori sociali attinenti" (lavoro, edilizia, sanità, istruzione, previdenza assistenza) risultando tanto più preziose quanto maggiormente queste informazioni scendono nello specifico.

Bilancio demografico comunale

Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente (9.164 unità) è inferiore di 4 unità rispetto all'inizio dell'anno. Il persistente declino avviatosi nel 2013 (9.311 unità) ha portato a una diminuzione di 147 unità in 7 anni.

Rispetto all'anno precedente si registra un notevole incremento nelle nascite (+22 unità) riportandosi all'incirca all'anno 2015, mentre vi è un lieve decremento (-7 unità) nei decessi.

Vi sono maggiori iscrizioni rispetto alle emigrazioni (+29 unità).

Il numero di cittadini stranieri che arrivano è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+7 unità); prosegue l'aumento dell'emigrazione di cittadini italiani, sia per altri comuni italiani (+28 unità) sia per l'estero.

Nello stesso periodo, al contrario, la popolazione residente di cittadinanza straniera rispecchia il bilancio demografico: sono diminuite di 33 unità proseguendo in tal modo la flessione del dato complessivo della popolazione residente straniera. Il dato confrontato al 31 dicembre 2014 è pari a -134 unità, confrontato al 31 dicembre 2009 è pari a -183 unità; dati confortati da una lenta ma costante emigrazione verso territori stranieri e acquisti di cittadinanza italiana.

Nel 2019 la distribuzione della popolazione residente per ripartizione geografica (capoluogo e frazioni) resta stabile rispetto agli anni precedenti. L'area più popolosa del Comune è il capoluogo (dove risiede il 64,18 % della popolazione complessiva), seguita dalla frazione di Clusane (21,73 %), da Pilzone (8,48%) e Cremignane (5,62%). Il decremento della popolazione coinvolge tutte le ripartizioni.

I cittadini stranieri risiedono soprattutto nel capoluogo (n. 473 pari al 56,5%), Clusane (n. 238 pari al 28,40%), più contenuta è la loro presenza in Pilzone (n.77 pari al 9,2%) e Cremignane (n.49 pari al 5,9%).

Andamento delle nascite e dei decessi

Prosegue la dinamica naturale negativa della popolazione, che ancora una volta fa registrare un deficit negativo di “sostituzione naturale” fra nati e morti, in linea con la tendenza negativa in atto da diversi anni. Nel corso del 2019, però, la differenza fra nati e morti (saldo naturale), è di -33 unità.

Il deficit di nascite rispetto ai decessi è negativo. Rispetto all’anno precedente abbiamo + 22 unità di nati e un lieve calo nei decessi -7 unità.

Il tasso di mortalità dell’anno 2019 è pari a 1,1%, lievemente sotto la media (-0,16%) del range 2012 - 2019.

I fattori strutturali che negli ultimi anni hanno contribuito al calo delle nascite sono noti e si identificano nella progressiva riduzione della popolazione italiana in età feconda, costituita da generazioni sempre meno numerose alla nascita - a causa della denatalità osservata a partire dalla seconda metà degli anni settanta - non più incrementate dall’ingresso di consistenti contingenti di giovani immigrati. Negli ultimi anni si assiste anche a una progressiva diminuzione del numero di stranieri nati in Italia, così che il contributo all’incremento delle nascite fornito dalle donne straniere, registrato a partire dagli anni novanta, stà di anno in anno riducendosi. Nel 2019 il numero di stranieri nati era pari a 9, con un calo di 10 unità rispetto al 2015, 6 rispetto al 2016, 2 rispetto al 2017.

Il tasso di natalità del complesso della popolazione residente è pari al 0,75 %, (+0,01 %) sopra la media nel range 2012 – 2019.

In una popolazione caratterizzata da un accentuato invecchiamento demografico, come quella italiana, la tendenza all’aumento dei decessi è in parte strutturale. Questa tendenza di fondo può essere perturbata dall’azione di eventi congiunturali (quali condizioni climatiche particolarmente avverse o favorevoli, maggiori o minori virulenze delle epidemie influenzali stagionali) che possono influire sull’andamento mensile del fenomeno. La stagionalità dei decessi nel 2019 non presenta particolari criticità.

Il calendario dei decessi mette in mostra che nel trimestre ottobre-novembre-dicembre 2019 si sono registrati decessi avvenuti nel corso dell’anno con quantità non in linea con i precedenti trimestri. L’analisi dei decessi relativi all’ultimo trimestre dell’anno 2019, periodo dell’anno in cui si possono ravvisare i primi effetti legati al clima rigido o patologie stagionali, mostra livelli di mortalità lievemente sopra la media. Il maggior numero di decessi coinvolge le donne (56,9 %).

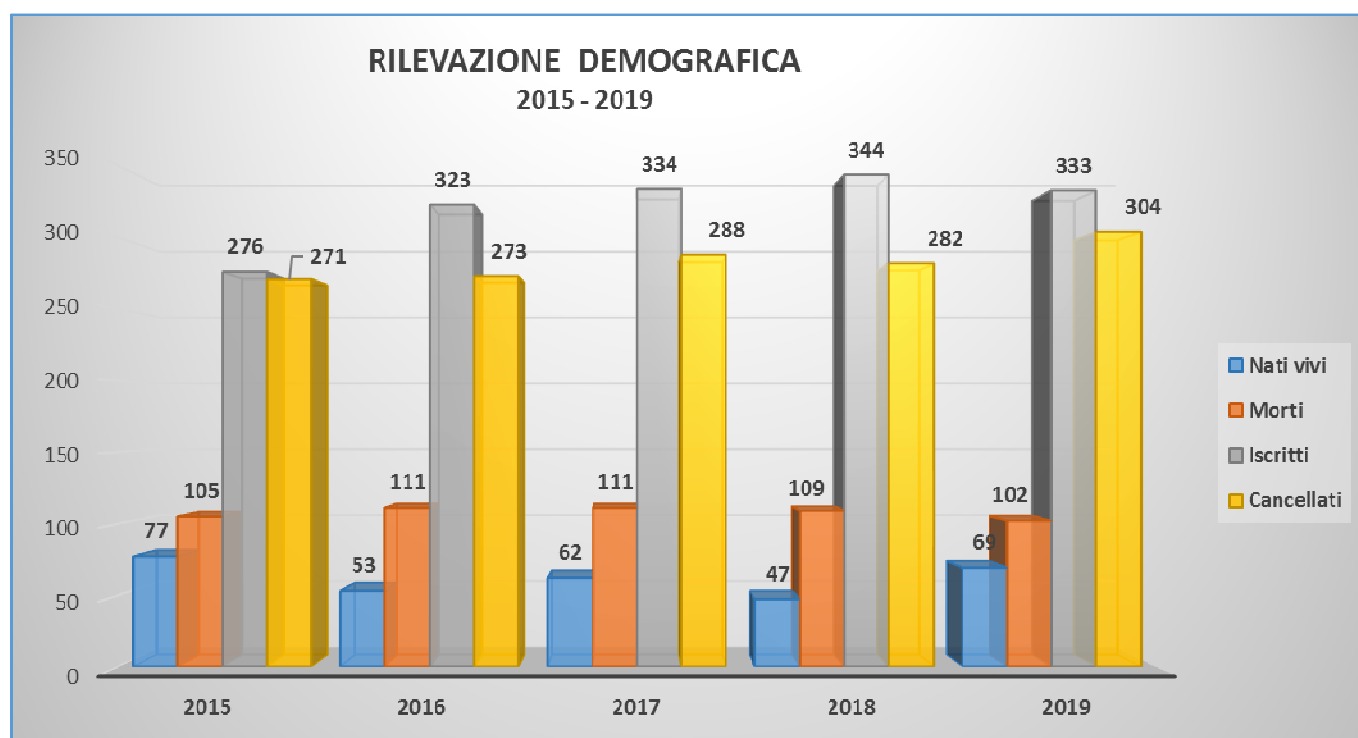
POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011
9100

G.U. n. 209 del 18 dicembre 2012 - Serie Generale n. 294

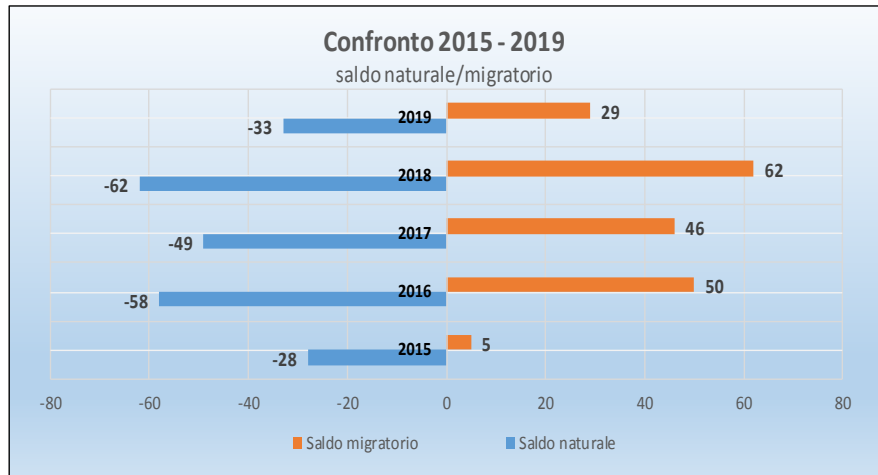
	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERI		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente calcolata al 1 gennaio 2019	4395	4773	9168	378	492	870
Nati vivi (iscritti per nascita)						
nel Comune	16	21	37			
In altro Comune	19	13	32			
All'estero	0	0	0			
Totale	35	34	69	4	5	9
Morti (cancellati per morte)						
nel Comune	18	37	55			
In altro Comune	25	21	46			
All'estero	1	0	1			
Totale	44	58	102	4	1	5
Saldo Naturale	-9	-24	-33	0	4	4
Iscritti						
Iscritti per trasferimento da altri Comuni	140	142	282	16	18	34
Iscritti per trasferimento dall'estero	21	20	41	17	16	33
Iscritti per altri motivi	7	3	10	3	1	4
Totale	168	165	333	36	35	71
Cancellati						
Cancellati per trasfer. ad altri Comuni italiani	142	127	269	31	32	63
Cancellati per trasferimento all'estero	15	15	30	2	5	7
Cancellati per altri motivi	1	4	5	1	4	5
Cancellati per acquisizione cittad. Italiana				18	15	33
Totale	158	146	304	52	56	108
Saldo Migratorio	10	19	29	-16	-21	-37
SALDO TOTALE	1	-5	-4	-16	-17	-33
Unità da aggiungere a seguito di variaz. Territoriali	0	0	0	0	0	0
POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2019	4396	4768	9164	362	475	837
Totale popolazione	4396	4768	9164	362	475	837
Popolazione residente in famiglia	4372	4699	9071	346	475	821
Popolazione residente in convivenza	24	69	93	16	0	16
di cui						
stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/2001)				69	83	152
Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2019 o in anni precedenti)				47	73	120
Numero di famiglie in totale			4265			
Numero di famiglie con almeno uno straniero			445			
Numero di famiglie con intestatario straniero			300			
Numero di convivenze anagrafiche			11			

RILEVAZIONE DEMOGRAFICA CONFRONTO ANNI 2015 - 2019

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	% 2017-2018	% 2018-2019
Nati vivi (iscritti per nascita)	77	53	62	47	69	-31,91	31,88
Morti (cancellati per morte)	105	111	111	109	102	-1,83	-6,86
Saldo Naturale	-28	-58	-49	-62	-33		
Iscritti	276	323	334	344	333	2,91	-3,30
Cancellati	271	273	288	282	304	-2,13	7,24
Saldo Migratorio	5	50	46	62	29		
Saldo Totale	-23	-8	-3	0	-4		

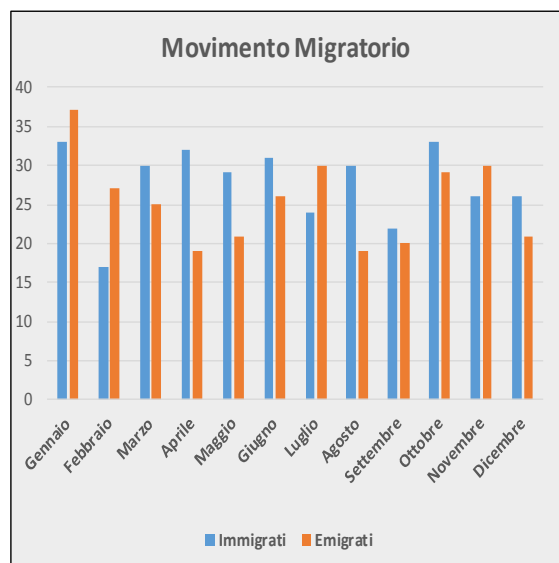
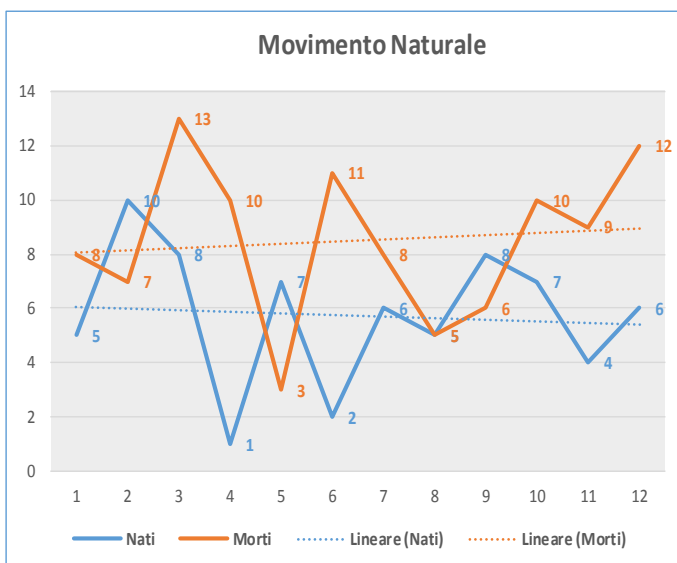


Anno/Saldo	
2015	-23
2016	-8
2017	-3
2018	0
2019	-4



MESE	Movimento Naturale		differenza	Movimento Migratorio		differenza	Incremento
	Nati	Morti		Immigrati	Emigrati		
Gennaio	5	8	-3	33	37	-4	-7
Febbraio	10	7	3	17	27	-10	-7
Marzo	8	13	-5	30	25	5	0
Aprile	1	10	-9	32	19	13	4
Maggio	7	3	4	29	21	8	12
Giugno	2	11	-9	31	26	5	-4
Luglio	6	8	-2	24	30	-6	-8
Agosto	5	5	0	30	19	11	11
Settembre	8	6	2	22	20	2	4
Ottobre	7	10	-3	33	29	4	1
Novembre	4	9	-5	26	30	-4	-9
Dicembre	6	12	-6	26	21	5	-1
TOTALE	69	102	-33	333	304	29	-4

Movimenti Demografici



Anno 2019

NATI

nel Comune	37	
altro Comune	32	
all'estero	0	69

MORTI

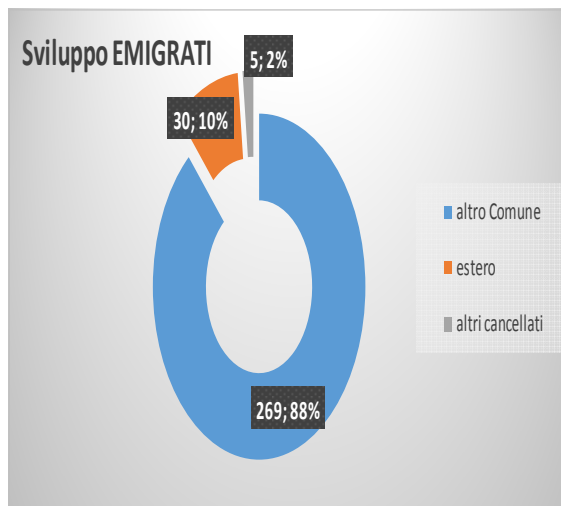
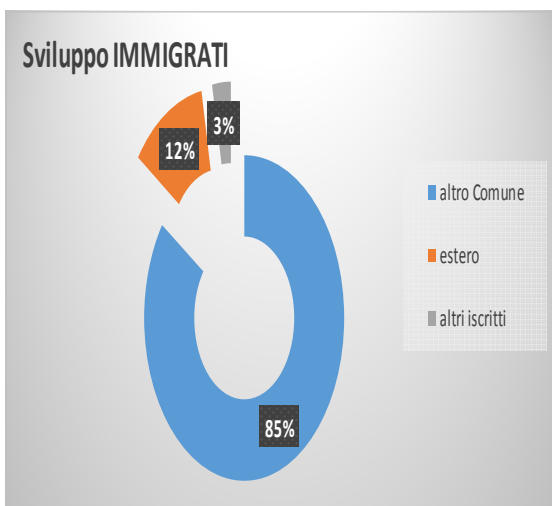
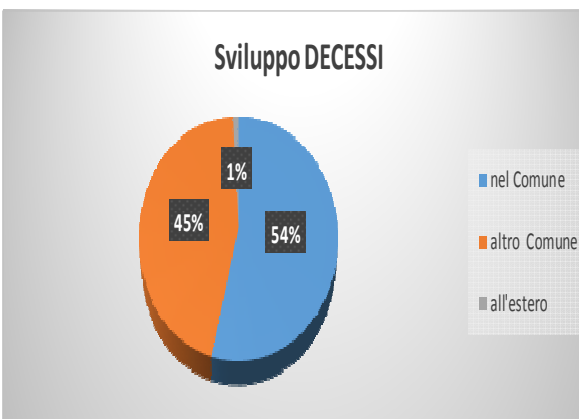
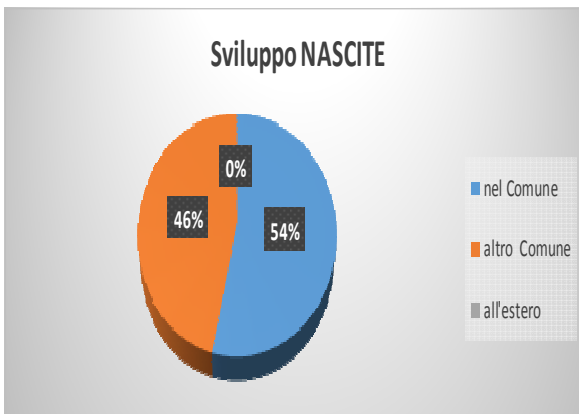
nel Comune	55	
altro Comune	46	
all'estero	1	102

IMMIGRATI

altro Comune	282	
estero	41	
altri iscritti	10	333

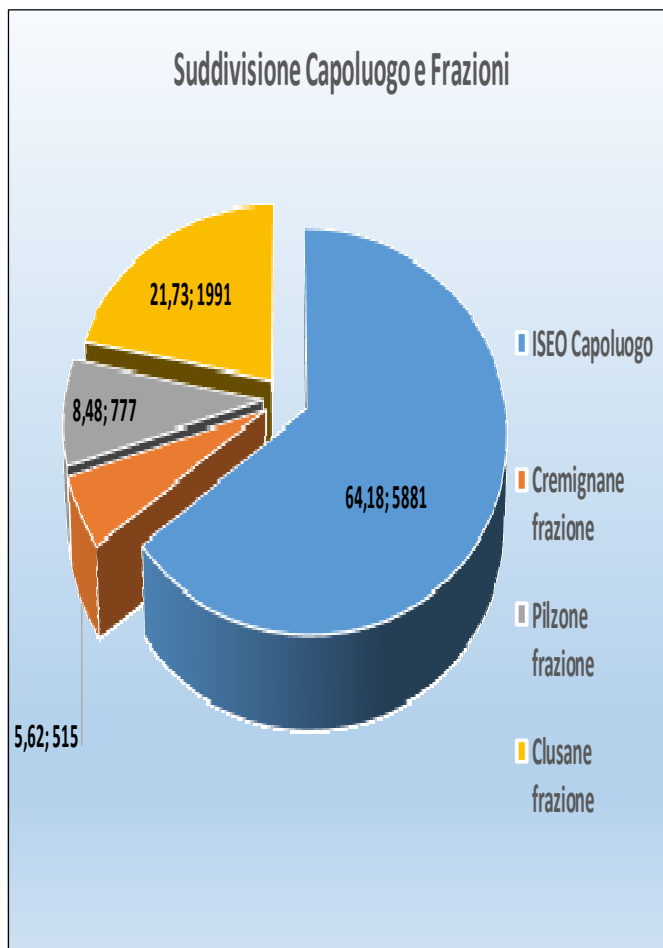
EMIGRATI

altro Comune	269	
estero	30	
altri cancellati	5	304



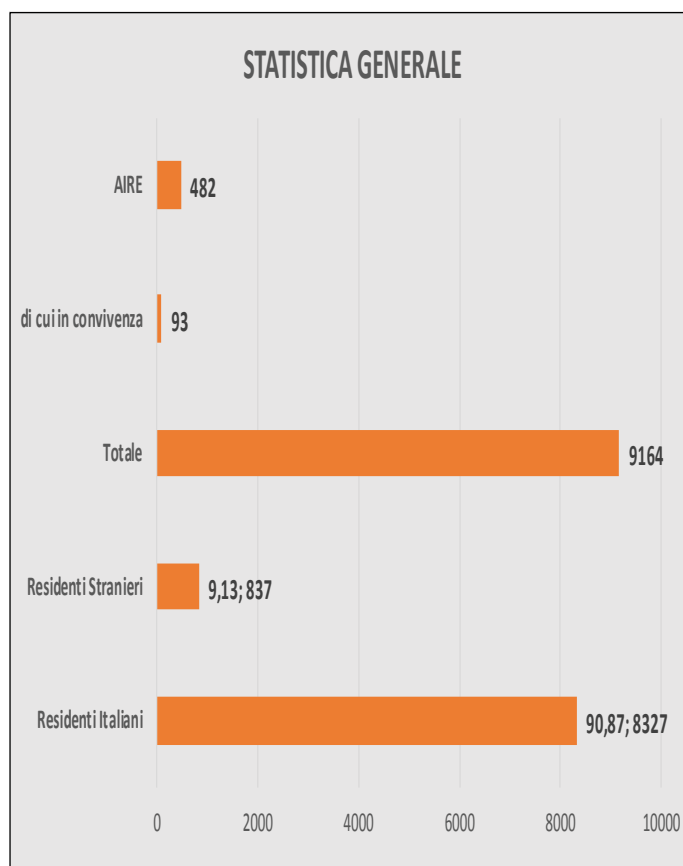
Suddivisione popolazione per frazioni e Capoluogo

	Maschi	Femmine	Totale	Perc. %
ISEO Capoluogo	2764	3117	5881	64,18
Cremignane frazione	261	254	515	5,62
Pilzone frazione	385	392	777	8,48
Clusane frazione	986	1005	1991	21,73
TOTALE	4396	4768	9164	



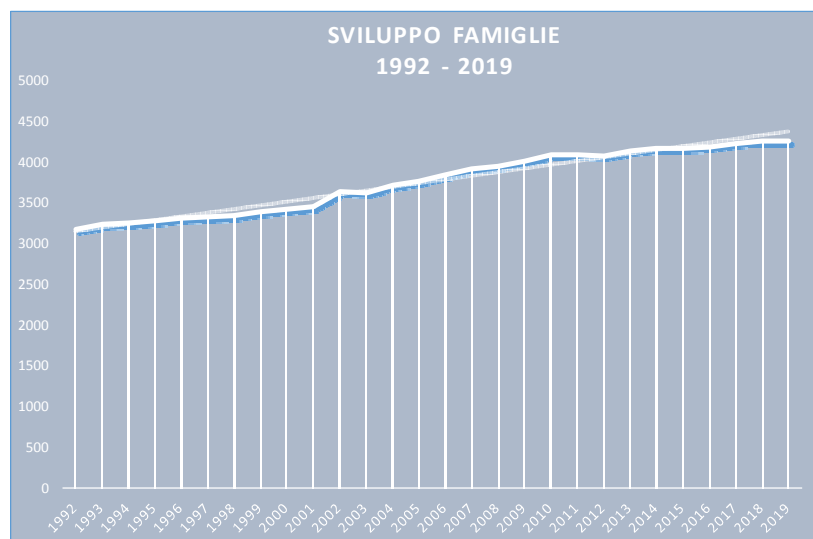
STATISTICA GENERALE

	Maschi	Femmine	Totale	Perc. %
Residenti Italiani	4034	4293	8327	90,87
Residenti Stranieri	362	475	837	9,13
Totale	4396	4768	9164	
di cui in convivenza	24	69	93	
AIRE	262	220	482	
Famiglie residenti			4265	
Famiglie AIRE			261	
Convivenze			11	



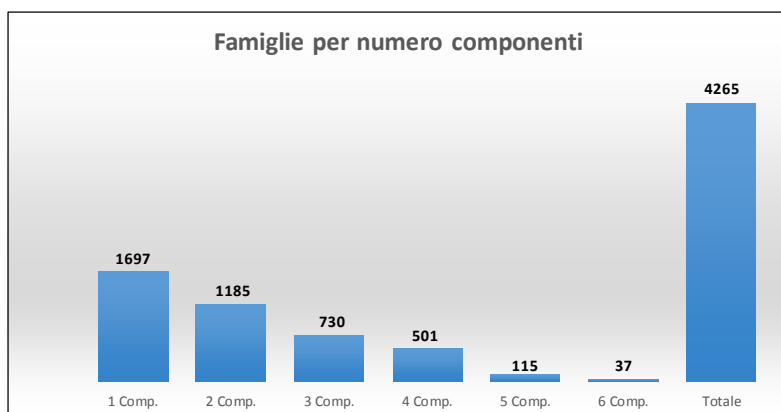
Rilevazione demografica FAMIGLIE

Anno	Numero	Incr/Dec anno prec.
1992	3168	-
1993	3232	64
1994	3258	26
1995	3291	33
1996	3315	24
1997	3332	17
1998	3343	11
1999	3397	54
2000	3430	33
2001	3461	31
2002	3642	181
2003	3625	-17
2004	3719	94
2005	3766	47
2006	3839	73
2007	3914	75
2008	3952	38
2009	4010	58
2010	4094	84
2011	4090	-4
2012	4076	-14
2013	4138	62
2014	4166	28
2015	4168	2
2016	4185	17
2017	4227	42
2018	4258	31
2019	4265	7



Famiglie per numero componenti e numero figli

N. Figli	1 Comp.	2 Comp.	3 Comp.	4 Comp.	5 Comp.	6 Comp.	Totale
0	1697	902	51	10	3	1	2664
1	0	283	567	51	8	5	914
2	0	0	112	425	23	12	572
3	0	0	0	15	81	5	101
4	0	0	0	0	0	10	10
5	0	0	0	0	0	4	4
oltre 5	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1697	1185	730	501	115	37	4265
%	39,79	27,78	17,12	11,75	2,70	0,87	4265



Popolazione per fasce d'età

Età	N. abitanti	% sulla popol.	Età	N. abitanti	% sulla popol.	Età	N. abitanti	% sulla popol.	Età	N. abitanti	% sulla popol.
0	64	0,70	26	93	1,01	51	148	1,62	76	100	1,09
1	54	0,59	27	86	0,94	52	158	1,72	77	125	1,36
2	53	0,58	28	85	0,93	53	178	1,94	78	92	1,00
3	69	0,75	29	74	0,81	54	152	1,66	79	89	0,97
4	67	0,73	30	100	1,09	55	144	1,57	80	95	1,04
5	85	0,93	31	93	1,01	56	143	1,56	81	110	1,20
6	81	0,88	32	84	0,92	57	145	1,58	82	69	0,75
7	70	0,76	33	77	0,84	58	146	1,59	83	69	0,75
8	93	1,01	34	86	0,94	59	124	1,35	84	73	0,80
9	76	0,83	35	105	1,15	60	131	1,43	85	41	0,45
10	91	0,99	36	110	1,20	61	117	1,28	86	53	0,58
11	84	0,92	37	105	1,15	62	127	1,39	87	47	0,51
12	83	0,91	38	116	1,27	63	117	1,28	88	49	0,53
13	92	1,00	39	107	1,17	64	129	1,41	89	42	0,46
14	66	0,72	40	101	1,10	65	110	1,20	90	21	0,23
15	87	0,95	41	106	1,16	66	114	1,24	91	22	0,24
16	77	0,84	42	137	1,49	67	116	1,27	92	11	0,12
17	81	0,88	43	152	1,66	68	110	1,20	93	12	0,13
18	80	0,87	44	129	1,41	69	90	0,98	94	13	0,14
19	89	0,97	45	123	1,34	70	121	1,32	95	6	0,07
20	68	0,74	46	147	1,60	71	119	1,30	96	3	0,03
21	72	0,79	47	174	1,90	72	106	1,16	97	4	0,04
22	73	0,80	48	139	1,52	73	119	1,30	98	0	0,00
23	89	0,97	49	154	1,68	74	109	1,19	99	3	0,03
24	83	0,91	50	147	1,60	75	99	1,08	100	1	1,09
25	85	0,93									

2012

2830

3172

1150

9164

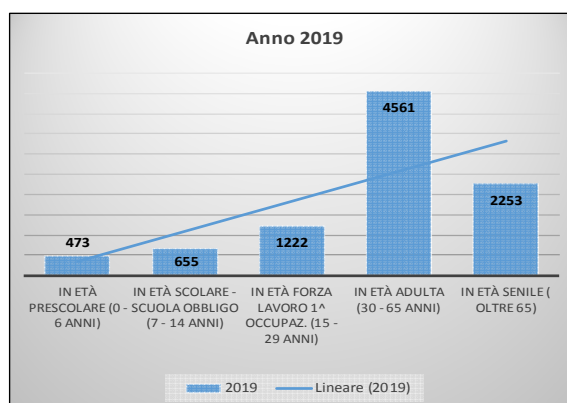
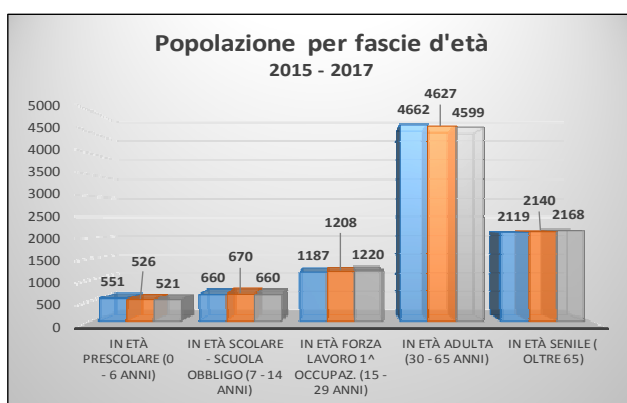
Popolazione	2015	2016	2017
	9179	9171	9168

di cui

in età prescolare (0 - 6 anni)	551	526	521
in età scolare - scuola obbligo (7 - 14 anni)	660	670	660
in età forza lavoro 1^ occupaz. (15 - 29 anni)	1187	1208	1220
in età adulta (30 - 65 anni)	4662	4627	4599
in età senile (oltre 65)	2119	2140	2168
TOTALE	9179	9171	9168

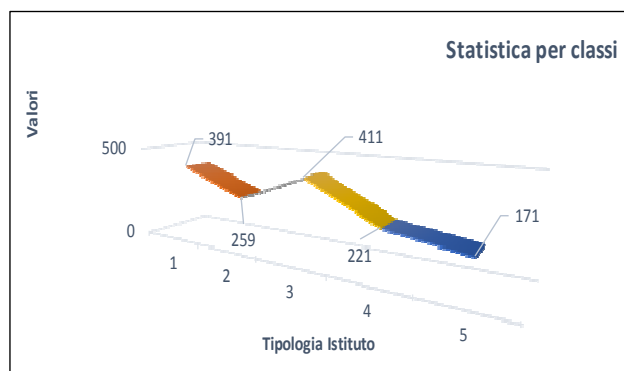
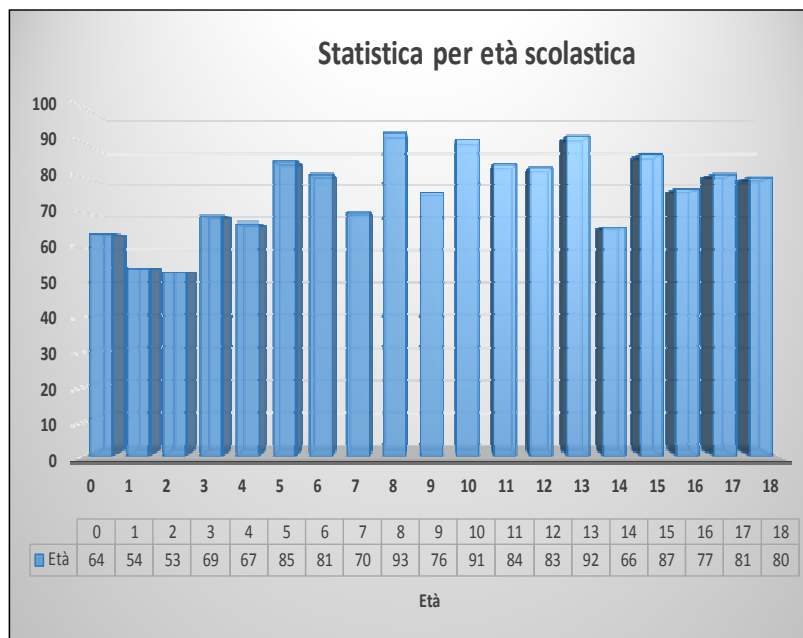
2019	% Popol.
9164	

473	5,16
655	7,15
1222	13,33
4561	49,77
2253	24,59
9164	



STATISTICA PER ETA' SCOLASTICA

		Tip. Ist.	
2001	superiore	1	80
2002	superiore	1	81
2003	superiore	1	77
2004	superiore	1	87
2005	superiore	1	66
2006	media	2	92
2007	media	2	83
2008	media	2	84
2009	elementari	3	91
2010	elementari	3	76
2011	elementari	3	93
2012	elementari	3	70
2013	elementari	3	81
2014	materna	4	85
2015	materna	4	67
2016	materna	4	69
2017	nido	5	53
2018	nido	5	54
2019	nido	5	64



TASSI DI NATALITA' E MORTALITA' 2012 - 2017

TASSO DI NATALITA'

Anno	Numero residenti	Nati	Tasso %
2012	9240	73	0,79
2013	9311	80	0,86
2014	9202	84	0,91
2015	9179	77	0,84
2016	9171	53	0,58
2017	9168	62	0,68
2018	9168	47	0,51
2019	9164	69	0,75

TASSO DI MORTALITA'

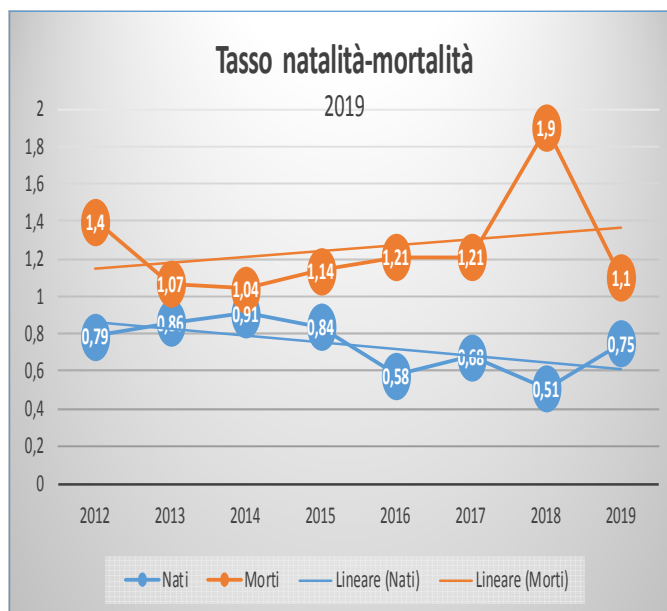
Anno	Numero residenti	Morti	Tasso %
2012	9240	129	1,4
2013	9311	100	1,07
2014	9202	96	1,04
2015	9179	105	1,14
2016	9171	111	1,21
2017	9168	111	1,21
2018	9168	109	1,9
2019	9164	102	1,1

Media

0,74

1,26

Anno	Rapporto % Nati Morti
2012	-0,61
2013	-0,21
2014	-0,13
2015	-0,3
2016	-0,63
2017	-0,53
2018	-1,39
2019	-0,35

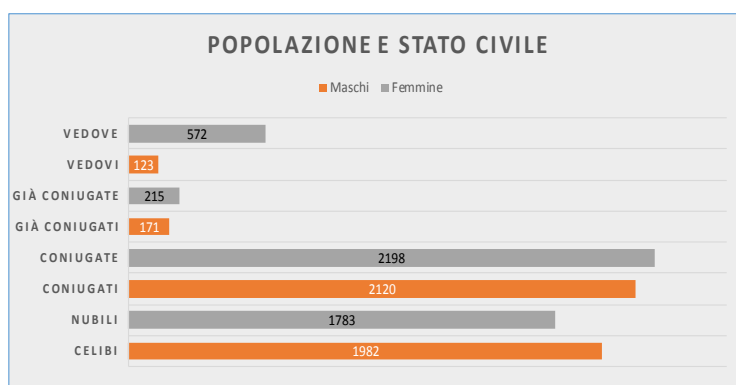


POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E STATO CIVILE

Anno 2019

Stato Civile	Maschi	Femmine	
CELIBI	1982		
NUBILI		1783	
CONIUGATI	2120		
CONIUGATE		2198	
Già CONIUGATI	171		
Già CONIUGATE		215	
VEDOVI	123		
VEDOVE		572	
TOTALE	4396	4768	9164

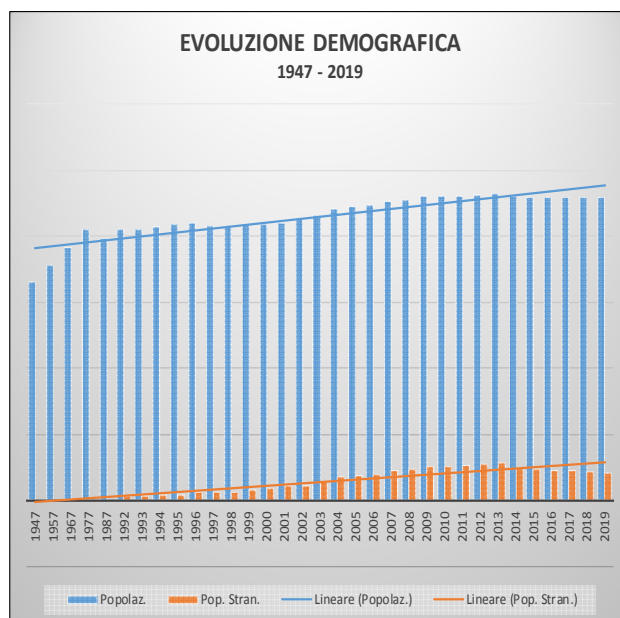
% Popol.	
Maschi	Femmine
21,63	
	19,46
23,13	
	23,99
1,87	
	2,35
1,34	
	6,24
47,97	52,03



Anno	Popolaz.	Pop. Stran.	% su Pop.
1947	6623	dnd	dnd
1957	7121	dnd	dnd
1967	7668	dnd	dnd
1977	8204	dnd	dnd
1987	7923	dnd	dnd
1992	8189	126	1,5
1993	8226	152	1,8
1994	8282	160	1,9
1995	8355	190	2,3
1996	8404	235	2,8
1997	8340	255	3,1
1998	8338	266	3,2
1999	8373	321	3,8
2000	8383	368	4,4
2001	8410	424	5
2002	8533	456	5,3
2003	8619	566	6,6
2004	8812	717	8,1
2005	8897	750	8,4
2006	8951	791	8,8
2007	9055	895	9,9
2008	9094	950	10,4
2009	9206	1020	11,1
2010	9205	1024	11,1
2011	9237	1081	11,7
2012	9240	1113	12
2013	9311	1158	12,4
2014	9202	971	10,6
2015	9179	930	10,1
2016	9171	927	10,1
2017	9168	910	9,9
2018	9168	870	9,5
2019	9164	837	9,1

All. ISTAT

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA 1947 - 2019



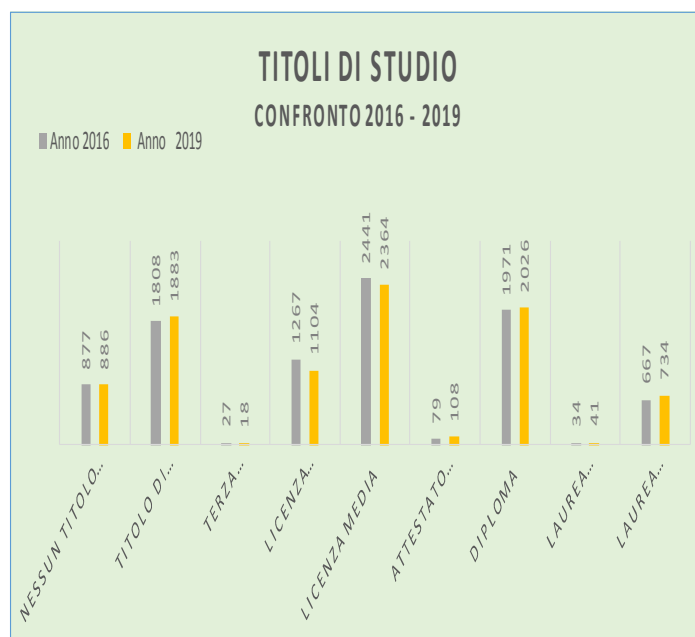
Allineamento Istat (Censimento)/Servizi Demografici

CLASSIFICAZIONE PER TITOLI DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	Anno 2016	Anno 2019	% Popol.
Nessun Titolo di studio (1)	877	886	9,67
Titolo di studio non conosciuto	1808	1883	20,55
Terza elementare	27	18	0,20
Licenza elementare	1267	1104	12,05
Licenza Media	2441	2364	25,80
Attestato professionale	79	108	1,18
Diploma	1971	2026	22,11
Laurea Triennale	34	41	0,45
Laurea Magistrale	667	734	8,01

(1) bambini da 0 anni a 11 anni - frequenza scuola elementare

Totale POPOLAZIONE	9171	9164	100,00
--------------------	------	------	--------



Il titolo di studio non è certificabile e quindi spesso il cittadino non comunica la propria posizione scolare, pertanto il numero delle persone diplomate e laureate è da considerarsi sottostimata

NAZIONALITA' STRANIERE

Cittadini iscritti in Anagrafe	
Europa	207
Altri Paesi Europei	194
Africa	201
America	58
Asia	177
	837

NAZIONALITA' MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE

EUROPA

	Nazione	Num.
1°	Romania	128
2°	Polonia	17
3°	Spagna	6
4°	Ungheria	6
5°	Croazia	6

ALTRI PAESI EUROPEI

	Nazione	Num.
	Albania	83
	Ucraina	69
	Moldova	18
	Fed. Russa	8
	Bosnia-Erze	7

AFRICA

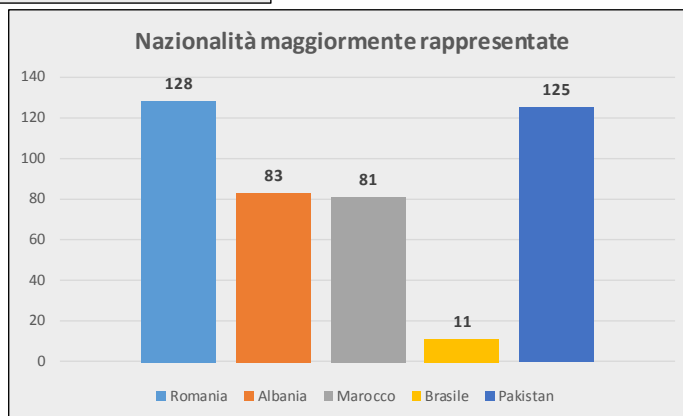
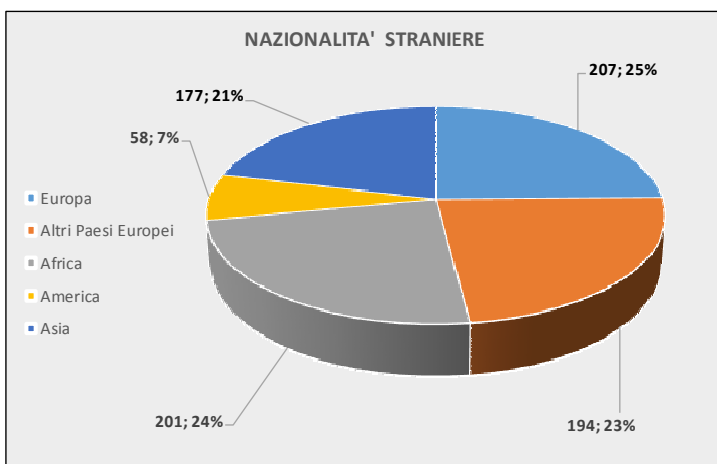
	Nazione	Num.
1°	Marocco	81
2°	Egitto	44
3°	Tunisia	42
4°	Algeria	13
5°	Senegal	12

AMERICA

	Nazione	Num.
	Brasile	11
	Ecuador	9
	Cuba	9
	Colombia	8
	Paraguay	4

ASIA

	Nazione	Num.
	Pakistan	125
	Rep. Cin.	12
	Thailandia	7
	Bangladesh	7
	Filippine	5



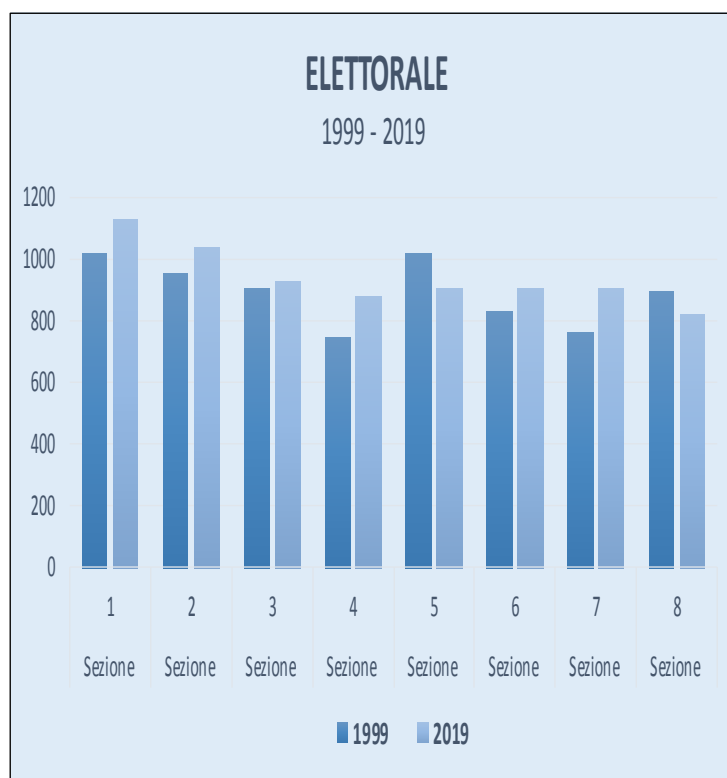
STATISTICA ELETTORALE

Situazione al 31 dicembre 1999

		Maschi	Femmine	Totale
Sezione	1	487	532	1019
Sezione	2	435	518	953
Sezione	3	413	491	904
Sezione	4	363	385	748
Sezione	5	500	522	1022
Sezione	6	419	411	830
Sezione	7	370	390	760
Sezione	8	418	479	897
		3405	3728	7133

Situazione al 31 dicembre 2019 Incr./Dec.

		Maschi	Femmine	Totale	
Sezione	1	534	590	1124	105
Sezione	2	505	528	1033	80
Sezione	3	423	502	925	21
Sezione	4	437	439	876	128
Sezione	5	436	464	900	-122
Sezione	6	441	464	905	75
Sezione	7	451	456	907	147
Sezione	8	402	421	823	-74
		3629	3864	7493	360



**POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME STRUMENTO URBANISTICO
VIGENTE**

Abitanti n. 10247 Entro il 31/12/2020

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Struttura del territorio:	
Superficie in kmq	25,54
Risorse idriche	
Numero laghi	1
Numero fiumi	1
Strade	
Statali km	0
Provinciali km	21,800
Comunali km	86,500

Piani e strumenti urbanistici:	
Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano adottato	
Piano approvato	P.G.T. C.C. del 10 e 11 settembre 2012 – BURL 13/02/2013
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piani insediamenti produttivi	
Industriali	0
Artigianali	0
Commerciale	0
Altri strumenti	0

Coerenza strumenti urbanistici vigenti				
P.E.E.P.	Zona interessata mq	0.00	Zona disponibile mq	0.00
P.I.P.	Zona interessata mq	0.00	Zona disponibile mq	0.00

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE STRUTTURE

TIPOLOGIA			Programmazione pluriennale			
			2021	2022	2023	
Asilo nido	n.	1	Posti n.	28	28	28
Scuola infanzia	n.	3	Posti n.	249	249	249
Scuola primaria	n.	2	Posti n.	420	420	420
Scuola secondaria di primo grado	n.	1	Posti n.	243	243	243
Strutture residenziali per anziani	n.		Posti n.			
Farmacie comunali			n.	1	1	1
Rete fognaria Km			bianca km	26.00	26.00	26.00
			nera km	20.00	20.00	20.00
			mista km	33.00	33.00	33.00
Esistenza depuratore				no	no	no
Rete acquedotto in km				59.50	59.50	61.50
Attuazione servizio idrico integrato				si	si	si
Aree verdi parchi e giardini			n.			
			mq.	118.000	118.000	118.000
Punti di illuminazione pubblica			n.	2661	2661	2661
Rete gas in km				46.00	46.00	48.00

PARAMETRI ECONOMICI

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Il trend storico è quello dell'ultimo rendiconto approvato dall'Amministrazione.

INDICATORI FINANZIARI

		2017	2018	2019
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{Titolo II} + \text{Titolo III}} \times 100$	87,95%	85,30%	87,22%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{Titolo II} + \text{Titolo III}} \times 100$	44,72%	43,63%	45,39%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	1.176,74	1.168,47	1.188,84
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	598,36	597,69	618,70
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	12,86	20,01	24,04
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	97,12	117,38	99,71
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	32,85%	32,57%	35,89%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	23,31%	24,65%	23,64%
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	533,93	495,31	485,57
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Titolo I} + \text{III comp}}{\text{Accertamenti titolo I} + \text{III comp}} \times 100$	80,71	86,18	85,49
Rigidità strutturale	$\frac{\text{Spesa personale} + \text{quota amm.mutui}}{\text{Totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	21,81%	21,92%	22,01%
Velocità di gestione spesa corrente	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni titolo I competenza}} \times 100$	76,50%	77,49%	78,54%
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0061	0,0059	0,0056

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono indicate le condizioni interne dell'Ente (organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica).

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di Gestione
Servizio di tesoreria comunale	Settore servizi finanziari e Tributarî	Istituto Bancario / Gara
Servizio mensa scolastica	Settore Istruzione e Sociale	Appalto esterno/Gara
Servizio trasporto scolastico	Settore Istruzione	Gestito in economia
Servizio bagni pubblici	Settore Turismo Cultura e Sport	Affidamento a coop. sociale
Strutture per riunioni non istituzionali	Settore Turismo Cultura e Sport	Gestione in economia
Impianti sportivi	Settore Turismo Cultura e Sport	Gestione in economia
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Settore Territorio e ambiente	Appalto esterno / Gara
Servizio idrico integrato	Settore Territorio e ambiente	Affidamento Società partecipata
Manutenzione patrimonio comunale	Settore Territorio e ambiente	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Affidamento a coop. sociali

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Iseo detiene partecipazioni nei seguenti organismi, come da Piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione conclusiva (art.1, c. 612 della L. 190/2014) approvato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 68 del 30/03/2015 e 46 del 14/03/2016 ed aggiornato con la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2017.

Società Partecipate

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% participa zione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2019	Rappresen ti dell'Amminist razione
00552110983	00552110983	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	Società S.p.a.	0,25	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	5.050.796,00	2.827.985,00	4.093.370,00	3.647.317,00	NESSUNO
00451610174	00451610174	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA - SASSABANEK SPA	Società S.p.a.	42,05	PROMOZIONE TURISTICA	- 96.425,00	19.546,00	-12.191,00	18.974,00	NESSUNO
03076600174	98002670176	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	4,87%	SERVIZIO IDRICO	5.979,00.	5.905,00	2.977,00	1.058,00	NESSUNO

Enti, Consorzi, Aziende e Fondazioni

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Risultato d'esercizio 2016	Risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2019	Rappresentanti dell'Amministrazione
02198450989	02198450989	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	Consorzio - Azienda	10	GESTIONE PATRIMONIO FORESTALE	6.374,00	360,00	1.129,00	-10.873,00	RUGGERO PETTOELLO RAPPRESENTANTE IN ASSEMBLEA (SENZA COMPENSO)
03213900982	03213900982	FONDAZIONE ARSENALE	Fondazione	100	VALORIZZAZIONE BENI STORICI CULTURALI	21.310,38	9.388,71.	- 26.208,06	N.D.	NESSUNO
98010480170	98010480170	ENTE GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Consorzio - Ente	37,92	GESTIONE AREA PROTETTA TORBIERE	UTILE	UTILE	UTILE	-28.163,71	GIANBATTISTA BOSIO

La Giunta Comunale con deliberazione n.253 del 18/12/2017 e n. 155 del 20/08/2018 ha individuato le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) "Comune di Iseo" Perimetro di consolidamento anno 2017.

Con deliberazione n. 31 del 01/10/2018, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'assenza di organismi da consolidare con il Bilancio dell'Ente relativamente all'esercizio 2017.

In data 21/12/2018, con la deliberazione n. 53, il Consiglio Comunale ha approvato la "RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DEL 28/09/2017 E APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 19-8-2016 N. 175" ha dato atto che non è necessario procedere ad alienare alcuna delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute ed è stata definita un'unica misura di

razionalizzazione, consistente nella liquidazione della Società Acque ovest Bresciano Due s.r.l., detenuta indirettamente attraverso la Società Co.Ge.Me. Spa.

In data 27/12/2018, la Giunta Comunale ha definito il Perimetro di Consolidamento delle proprie Società ed organismi partecipati con propria deliberazione n. 245, disponendo, alla luce dei nuovi parametri del principio contabile applicato della contabilità-economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, il consolidamento dei bilanci dei seguenti organismi e società partecipate:

- Sviluppo Turistico Lago d'Iseo Spa;
- Ente per la Riserva Naturale Torbiere del Sebino;
- Fondazione l'Arsenale.

relativamente all'anno 2018.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 27/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Iseo per l'esercizio 2018.

In data 20/12/2019, la Giunta Comunale con propria deliberazione n.222 ha individuato il Gruppo amministrazione pubblica e il Gruppo consolidamento propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato esercizio 2019.

In data 30/12/2019, con deliberazione n.55, il Consiglio Comunale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del piano straordinario di ricognizione delle società partecipate approvato con deliberazione consiliare n.40 del 28/09/2017 e approvazione piano annuale 2019 di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art.20 D.Lgs 19/8/2016 n.175"

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

IL PROGRAMMA DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL BILANCIO PLURIENNALE

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il programma di mandato del Sindaco

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.6.2019 sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2019-2024.

Si riportano gli obiettivi centrali del mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio armonizzato di riferimento.

Sindaco Dott. Marco Ghitti

Gli anziani innanzitutto.

Assistiamo a un progressivo invecchiamento della popolazione e ciò comporta un aumento della cronicità, della fragilità e infine della perdita dell'autosufficienza.

Le liste di attesa nelle RSA sono ormai lunghe, troppo lunghe per sopperire ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie.

Perciò la sfida è, seguendo anche le direttive regionali, implementare la domiciliarità per ridurre la residenzialità.

Per realizzare questo progetto è indispensabile costituire una rete di servizi sia di spettanza comunale, sia sanitari.

Ho in animo di varare un progetto che ci consenta di fotografare le singole situazioni di criticità per poter intervenire preventivamente.

Ovviamente non è una fotografia statica, ma in perenne aggiornamento, in poche parole monitoreremo nel tempo l'evolversi dei bisogni anticipando, per quanto possibile, il precipitare delle situazioni.

In poche parole uscire dall'emergenza per entrare nella pianificazione.

È ovvio che è un percorso complesso che coinvolge aspetti sociali, sanitari e strutturali, dal SAD all'ADI alle strutture ospedaliere.

Ma non esistono problematiche legate solamente alla terza età.

Mi limito a ricordare i problemi dei diversamente abili, della violenza sulle donne fino alle nuove povertà.

La nostra comunità ha saputo strutturare risposte valide rispetto a tali necessità.

Corre l'obbligo di ringraziare e di ricordare il vasto mondo delle associazioni che operano in questi settori e alle quali l'amministrazione comunale non farà mai mancare il necessario supporto.

Sicura vuol dire anche mettere in sicurezza.

In tal senso mi riferisco agli interventi di messa in sicurezza delle nostre scuole, delle nostre palestre, luoghi dove i nostri figli vivono.

È un impegno primario che assorbirà, se avremo il necessario sostegno finanziario dello Stato, gran parte dei nostri sforzi nei prossimi anni con un ingente impegno anche finanziario.

Credo sia prioritario garantire la fruibilità di questi luoghi di formazione, di cultura, di svago, di sport ai nostri ragazzi in piena tranquillità.

In termini di messa in sicurezza è prioritario l'intervento sul lungolago di Iseo che presenta problemi strutturali la cui soluzione non può più essere procrastinata.

Iseo è un paese che coerentemente ha scelto di essere un paese turistico, commerciale e di servizi.

Per quanto attiene ai servizi interverremo sul distretto sociosanitario e saremo di costante pungolo alla dirigenza dell'ASST per quanto attiene al futuro della struttura ospedaliera.

L'ospedale di Iseo è e deve restare un ospedale per acuti, deve implementare i servizi della specialistica e della radiologia riducendo i tempi delle liste d'attesa.

La ricchezza del nostro territorio, il lago, la montagna, le torbiere, le colline, va preservata.

Indispensabile, anche nell'ottica delle politiche regionali, la diminuzione di consumo del suolo.

L'ambiente in cui viviamo è sì bello, ma fragile.

Per questo abbiamo deciso di istituire un assessorato al lago e alla montagna.

L'assessorato alla pesca va nella direzione di aiutare, sostenere un patrimonio culturale, economico e di tradizioni che è la pesca professionistica.

In questo senso interagiranno con gli assessorati regionali competenti e potenzieremo l'attività dell'incubatoio ittico di Clusane.

Cultura: è nostra intenzione realizzare un unico polo museale espositivo nel Castello Oldofredi. La strutturazione stessa degli spazi espositivi va ripensata modernizzandola e legandola sempre di più alla nostra storia, alle nostre tradizioni.

Lo spazio espositivo dell'Arsenale per il momento rimane nella sua allocazione storica. È indispensabile, comunque, un'attenta valutazione del patrimonio edilizio del comune.

In quest'ottica, razionalizzando, ci impegniamo a portare all'attenzione del consiglio comunale la destinazione di casa Panella (ex ricovero Guerini) non escludendo, se altre possibilità di utilizzo si riveleranno non perseguibili, l'alienazione.

Sassabanek: proseguiremo il dibattito svoltosi sia all'interno del Consiglio Comunale che nelle altre sedi competenti. Rimane obiettivo anche di questa Amministrazione, come da enunciato dalla precedente, procedere con il tentativo di collocare il proprio pacchetto azionario coordinando un'iniziativa con gli altri soci. La condizione che l'Amministrazione pone è il mantenimento con funzioni pubbliche dell'area a lago.

Per quanto attiene agli eventi che arricchiscono l'offerta turistica del nostro Comune è nostra intenzione, già dal prossimo anno, istituire la Proloco.

Quest'organismo avrà il compito di coordinare, razionalizzare attraverso l'ascolto delle varie associazioni (sportive, commerciali, culturali) il calendario degli eventi.

Porremo particolare attenzione alle manutenzioni e all'arredo urbano, sperando di reperire al più presto le risorse per una omogeneizzazione dello stesso.

Frazioni: abbiamo intenzione di portare a rapida conclusione il decennale problema dell'acquedotto a Bosine e della metanizzazione e pubblica illuminazione al Dossello.

Non ci fermeremo a questi semplici interventi. Saremo attenti ascoltatori dei bisogni delle frazioni istituendo i Comitati di Frazione.

Le parole d'ordine della nostra Amministrazione saranno: partecipazione e ascolto.

Assessorato alle POLITICHE SOCIALI – Assessore Dott.ssa Maria Angela Premoli

Compito dei servizi sociali comunali è creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari ecc.) che dedicano impegno e risorse agli anziani o, in generale, ai più fragili della comunità.

L'aiuto concreto di tutte le realtà sociali, ben coordinate tra loro, è un nostro punto di forza.

I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale spesso non riesce più a dare risposte adeguate: i bisogni emergenti sono legati alla situazione di crisi economica, caratterizzata da precarietà del lavoro e da nuove povertà.

Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie e a tutto ciò si è aggiunto l'impatto della crisi che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, alla esposizione di alcune fasce della

popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione sociale ed economica.

Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche che progettuali.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di tentare di consolidare, in capo ad un solo Ente gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale di cui le strutture residenziali sono solo una risposta ai casi più complessi affinché la persona, rimanendo nella sua abitazione, abbia un supporto alla sua fragilità o ai familiari di riferimento, scegliendo liberamente le modalità e gli erogatori dell'assistenza di cui ha bisogno.

Nell'Ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato nel prossimo quinquennio riguarderanno: la FAMIGLIA, gli ANZIANI, le PERSONE IN DIFFICOLTÀ, i DISABILI, i GIOVANI -che non sono solo il nostro futuro bensì il nostro presente- in accordo con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, in particolare il tema dell'OCCUPAZIONE GIOVANILE, sulla quale andrà riprogettato l'intervento sociale, ed il mondo del VOLONTARIATO.

Particolare impegno sarà volto a mantenere il coinvolgimento delle Associazioni e delle Fondazioni presenti sul territorio per potenziare i servizi esistenti (assistenza domiciliare, servizio dei pasti a domicilio, del trasporto, assistenza ad personam, sostegno alle famiglie, tutela dei minori, per citarne alcuni).

Non diminuiranno l'attenzione verso le persone in difficoltà e le persone in condizioni di fragilità sociale e vulnerabilità (abitativa, occupazionale e sanitaria) e daremo ampia informazione agli interventi di sostegno.

Verrà posta l'attenzione alla creazione di spazi di aggregazione per Anziani autosufficienti, Giovani, Famiglie e Associazioni, non solo per fini ludici e ricreativi, ma per stimolare la partecipazione, valorizzando le risorse di ciascuno in termini di esperienza, disponibilità di tempo e collaborazione.

Sarà nostra cura proseguire e, se necessario, rafforzare i progetti già attivati per sensibilizzare ulteriormente i cittadini e stimolarli a collaborare (Bottega solidale, Pasti a domicilio, Amministratori di sostegno, volontari).

Saranno strutturati progetti lavorativi per disoccupati al fine di coinvolgerli in lavori di supporto all'attività comunale, restituendo servizi alla comunità ed incentivando in tal modo la corresponsabilità della persona interessata, promuovendo una politica attiva e non passiva (di sola sussidiarietà) poiché siamo favorevoli non ad un assistenzialismo fine a se stesso.

Il nostro obiettivo è fare sì che il Comune diventi il raccordo tra famiglia, scuola e territorio: è necessario prestare attenzione alle necessità di trovare un impiego da parte dei giovani.

In ambito delle POLITICHE DEL LAVORO, è necessario superare l'ostacolo della "transizione scuola-lavoro" ossia la ricerca di un impiego al termine del percorso di studi: l'istruzione ed il mondo aziendale tendono spesso a dialogare poco, dilatando i tempi di attesa fra la fine di scuole e l'inizio lavoro.

Talvolta le Aziende lamentano difficoltà di trovare profili adatti in conseguenza del fatto che i neo diplomati non sono in possesso di tutte le qualifiche richieste dalle aziende, ma devono essere formati in "corso d'opera".

L'Ente si farà parte attiva nella formulazione di un programma per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che coinvolga gli Istituti scolastici e le aziende del territorio, anche attraverso il Centro per l'impiego, mediante la creazione di progetti specifici che prevedano anche corsi formativi che indirizzino la scelta del neo-diplomato verso le attività lavorative.

Il significato ultimo del nostro operato potrebbe essere così sintetizzato: "più aiuto alla persona, più valore alla comunità".

Assessorato alla PUBBLICA ISTRUZIONE – Assessore Dott.ssa Maria Angela Premoli

Un tema importante come l'istruzione dei nostri figli non può che stimolare il confronto fra l'Amministrazione Comunale, la dirigenza scolastica e le famiglie. Aspetti come la condivisione dello spazio, del tempo, delle esigenze o necessità altrui non possono essere considerati marginali nella crescita formativa in un alunno che, uscendo dal guscio familiare, deve imparare a relazionarsi con il mondo a lui non confidenziale. Inoltre l'aumento di separazioni, la sempre più pesante vita lavorativa di entrambe i genitori ed un'età pensionistica che non consente più ai nonni di supportare le famiglie nella gestione degli alunni, impongono riflessioni serie, importanti e concrete.

I progetti e gli obiettivi che impegneranno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione nel prossimo quinquennio non possono prescindere dalla riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione, degli spazi attuali e dei servizi offerti.

Detti obiettivi riguarderanno sia le STRUTTURE, in stretto coordinamento con l'Assessorato ai LL.PP. (stante anche la manifestata necessità di dovere fare fronte alle esigenze e richieste della scuola primaria, accertando la possibilità di potere fruire degli spazi adiacenti al plesso scolastico), sia il PIANO FORMATIVO (PTOF) che, compatibilmente con le esigenze scolastiche e del corpo docenti, andrà adeguato alle esigenze delle famiglie rispondendo a necessità territoriali.

Per quanto riguarda le strutture, la risoluzione dell'attuale inadeguatezza strutturale della MENSA SCOLASTICA che per dimensioni e caratteristiche non presenta i requisiti necessari al soddisfacimento del fabbisogno di tutti i bambini che ne usufruiscono, e che al momento attuale impone due turni con tempi ridotti, rappresenta una nostra PRIORITÀ.

La sicurezza dei luoghi in cui i nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere secondaria ad alcuna scelta urbanistica: la MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI adibiti all'istruzione deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi Regionali e Ministeriali dedicati: sarà redatto un piano quinquennale di MANUTENZIONE ordinaria, aggiornato annualmente, con i rispettivi Dirigenti scolastici e nel rispetto delle specifiche competenze (Provincia/Comune).

A tale proposito verranno organizzati contatti con i Dirigenti scolastici per la verifica delle esigenze delle strutture comunali e provinciali ed il Comune si farà parte attiva per sollecitare la Provincia alla esecuzione degli interventi richiesti e previsti in caso di inerzia dell'Ente: un primo incontro con il Dirigente scolastico è previsto per fine mese di giugno.

Verrà naturalmente proseguita l'avviata attività di messa in sicurezza delle strutture scolastiche e gli interventi ed i progetti di ristrutturazione con efficientamento energetico, adeguamento antincendio e riqualificazione sismica.

La VIABILITÀ limitrofa alla scuola andrà migliorata.

Contestualmente al miglioramento della viabilità crediamo debba essere perseguita la modifica degli orari di accesso alla struttura in quanto oggi, troppo restrittivi e non consoni alle esigenze lavorative dei genitori, gravano negativamente ed ulteriormente sulla viabilità medesima, creando situazioni di pericolo.

Il SERVIZIO DI TRASPORTO andrà migliorato e potenziato rivedendo i criteri di fruibilità garantendo, soprattutto a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture.

Verranno mantenuti, verificando la possibilità di un loro incremento, i contributi economici agli organismi scolastici allo scopo di favorire non solo l'attività didattica (con i propri momenti formativi di recupero, sostegno e assistenza), ma anche l'utilizzo delle attrezzature e delle strutture in piena efficienza.

Assessorato al BILANCIO, TRIBUTI, PARTECIPAZIONI, FARMACIA COMUNALE - Assessore Dott.ssa Giovanna Prati

Negli ultimi anni si sono succedute una serie di norme, spesso non adeguatamente chiare ed in sovrapposizione tra loro che, con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, pongono le amministrazioni comunali in una forte difficoltà nella previsione delle entrate e, conseguentemente, delle spese che possono affrontare.

La politica dei prossimi bilanci sarà ancora fortemente condizionata dalla riduzione dei trasferimenti. E' pertanto necessaria più che mai un' oculata politica di razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle entrate.

A decorrere dal 2015, con l'avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di redazione del bilancio.

I controlli si sono molto intensificati, richiedendo un crescendo di nuovi adempimenti, sia in termini numerici sia di vincoli da rispettare e ciò anche in riferimento alle società ed organismi partecipati dal Comune, che entrano a fare parte del Gruppo amministrazione pubblica.

Il focus dei controlli appare sempre più concentrato sui seguenti elementi:

capacità di riscossione delle entrate

rigidità della spesa

indebitamento

disavanzo

partecipazioni

Gli obiettivi che ci vedranno impegnati nel prossimo quinquennio sono i seguenti.

L'Amministrazione dovrà porre molta attenzione alle politiche di contenimento dei costi e della spesa corrente. Attenzione che concretamente deve essere attivata attraverso un continuo miglioramento delle procedure di controllo di gestione nonché della capacità di rendere efficiente la spesa stessa: la produttività del personale e la capacità di gestione delle risorse umane, l'efficienza energetica, la riduzione dei costi di gestione.

Nel controllo della gestione deve essere effettuata una puntuale verifica degli standard di qualità che il Comune intende assicurare ai cittadini.

Ciò verrà perseguito anche in riferimento ai servizi esternalizzati, provvedendo altresì a verificare il rispetto delle convenzioni e dei contratti in essere per la gestione dei servizi e facendo un'attenta analisi dei costi/benefici e della qualità del servizio erogato.

Notevoli risparmi passano inoltre dalla possibilità di combinare sinergie organizzative, soprattutto in termini di risorse umane, con gli altri Comuni. Tale modus operandi dovrà essere favorito e perseguito.

Le risorse finanziarie necessarie a sostenere la spesa dovranno essere reperite evitando di ricorrere ad aumenti tariffari e tributari ma cercando di contenerli o, se possibile, ridurli.

In particolare:

* il gettito IMU, che costituisce la maggiore entrata, dovrà essere attentamente analizzato, al fine di garantire una situazione di equità nell'applicazione del tributo.

Verrà concesso lo sgravio dell'IMU ai proprietari di immobili commerciali sfitti, chiedendo loro in cambio di mettere le vetrine non utilizzate a disposizione di altri commercianti in attività. In questo modo verranno fatte rinascere le vetrine vuote e tutto ciò contribuirà a rendere più vivace ed accattivante l'intera offerta commerciale;

* per quanto concerne il servizio di nettezza urbana, la realtà del Comune di Iseo presenta peculiarità differenti da quelle di altri comuni per effetto dell'elevata affluenza turistica nei

giorni festivi e nel periodo estivo. Per questo è essenziale raggiungere uno standard del servizio all'altezza delle aspettative dei turisti ma anche delle esigenze dei cittadini, senza appesantire il costo da sostenere. Dovendo infatti, per legge, il costo del servizio di nettezza urbana essere interamente coperto dal relativo gettito in entrata (TARI), la gestione del ciclo dei rifiuti dovrà essere rivista e migliorata alla luce delle necessità tipiche delle diverse zone del territorio comunale e dovrà essere rivalutata l'applicazione della tariffazione che ricade sulle attività commerciali e ricettive;

* sarà valutata la possibilità di elevare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF;

* per migliorare il decoro ed il livello manutentivo degli immobili abitativi e commerciali di proprietà privata, verrà prevista l'applicazione di una riduzione sul canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico da impalcature e ponteggi che sono necessari alla tinteggiatura di edifici non di nuova costruzione.

L'attività di accertamento e di riscossione delle entrate dovrà essere puntuale ed efficace, grazie anche all'implementazione dei mezzi tecnologici a disposizione, perché se è vero che la gestione della spesa corrente ed il suo contenimento è molto importante, è altrettanto vero che è fondamentale la capacità del Comune di riuscire ad incassare le proprie risorse.

Il miglioramento e l'intensificazione della capacità di riscossione sono necessari anche al fine di un corretto e prudente accantonamento al FCDE, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Verrà perseguita la lotta all'evasione.

L'Amministrazione stabilirà con chiarezza le priorità ed i tempi di realizzo delle opere pubbliche, con la redazione dei relativi cronoprogrammi.

Per finanziare o cofinanziare le opere pubbliche, prioritaria sarà la strada di ricercare ed ottenere finanziamenti e contributi dalla Regione, dall'Unione Europea e da altri Enti.

Il ricorso all'accensione di mutui verrà valutato attentamente, anche per l'impatto che comporta sugli equilibri generali della parte corrente del bilancio.

L'Amministrazione procederà alla dismissione degli assets, immobiliari e di partecipazione, ritenuti cedibili e non strategici.

La gestione della farmacia comunale ha prodotto nell'ultimo triennio un valore medio annuale di entrate pari ad euro 1.817.838,47 e di utili pari ad euro 240.773,93.

Verrà proseguito il monitoraggio dei centri di costo e di ricavo, al fine di considerare con tempestività l'andamento e la gestione della farmacia anche in corso d'anno.

Per finire, il settore dell'assessorato al bilancio manterrà, grazie alla preziosa collaborazione dei funzionari e dei dipendenti, il costante monitoraggio degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Assessorato al COMMERCIO - Assessore Dott.ssa Giovanna Prati

Nell'analisi è utile partire dall'indicazione numerica delle attività attualmente gestite dall'ufficio commercio e polizia amministrativa, distinguendole per tipologia, presenti sul territorio del nostro Comune:

n. 14 alberghi

n. 1 villaggi turistici

n. 13 campeggi

- n. 3 affittacamere
- n. 12 bed and breakfast
- n. 50 case e appartamenti per vacanze
- n. 3 agriturismi
- n. 186 esercizi di vicinato
- n. 17 medie strutture di vendita
- n. 1 grandi strutture di vendita
- n. 127 esercizi di somministrazione
- n. 176 attività del mercato (martedì-venerdì-sabato)
- n. 18 acconciatori
- n. 10 estetisti
- n. 3 tatuaggi e piercing
- n. 3 tintolavanderie
- n. 1 lavanderie a gettone

Vi sono in aggiunta tutte le attività del mercato Vintage, del mercato Agricolo, del mercato Antiquariato, nonché del Festival dei laghi e di Natale con gusto.

Numeri molto importanti che denotano chiaramente la vocazione del nostro Comune, ma che al contempo mettono in risalto i mutamenti avvenuti rispetto al passato, spronandoci a guardare avanti ed a sapere cogliere tempestivamente i segnali del cambiamento.

Obiettivo dell'Amministrazione è sostenere il commercio, il turismo e l'artigianato.

Il nostro impegno sarà principalmente volto a favorire ed incentivare lo sviluppo delle attività di cui il nostro territorio è carente e di cui c'è effettivamente richiesta, attraverso l'attenta analisi delle attività esistenti e della situazione economica che ne può determinare la sopravvivenza e lo sviluppo, nonché le opportunità di occupazione.

L'Amministrazione ritiene inoltre che spalmare le attività commerciali (mercatini) su tutto il territorio comunale è una priorità di rilancio dei piccoli borghi. Ci si riferisce ai mercatini che favorisco in prima battuta la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti e che non si sovrappongono alle attività commerciali stanziali.

Senza un preciso coordinamento tra le attività commerciali, molte opportunità rischiano tuttavia di non essere colte, con spreco di risorse e di impegno.

In tale senso, preziosa sarà la collaborazione tra l'Amministrazione e gli operatori commerciali e le loro Associazioni per individuare tempestivamente i punti di forza e di debolezza, dai quali partire per modulare le scelte.

Come già richiestoci dagli stessi commercianti, la numerosa presenza di persone, soprattutto nel fine settimana, che scelgono di trascorrere il loro tempo libero nei nostri centri storici, richiede di ripensare in modo organico ed intelligente i luoghi, la fruibilità degli stessi ed i relativi percorsi pedonali dai parcheggi ai centri stessi, sia per i turisti che per coloro che desiderano acquistare nei negozi o fermarsi a consumare nei bar e nei ristoranti. A tale fine, verranno valutate nuove modalità di parcheggio, anche con sbarra mobile (dove possibile) con certezza di pagamento all'uscita, e verrà studiata la possibilità di garantire gratuitamente la prima mezz'ora. Anche la viabilità dovrà essere ripensata, soprattutto per consentire un più agevole carico/scarico del rifornimento di merci degli esercizi commerciali.

L'assessorato al commercio lavorerà in sinergia con il settore turistico, affinché le manifestazioni portino un maggiore beneficio agli operatori commerciali e per questo dovranno essere promosse durante tutto l'arco dell'anno e distribuite su tutto il territorio comunale. La Pro loco sarà il centro di coordinamento di tutte le iniziative.

Altra preziosa collaborazione che l'Amministrazione intende intensificare è con il Centro di formazione professionale che da quaranta anni è presente sul territorio del nostro Comune e che con i suoi tre indirizzi di percorso didattico – cucina, sala, pasticceria – accoglie e forma annualmente circa 250 studenti.

Assessorato al TERRITORIO - Assessore dott. Cristian Quetti

La tutela dell'ambiente, il rispetto delle biodiversità e soprattutto della storia del nostro territorio ci impongono una seria riflessione nella pianificazione delle manutenzioni, al fine di garantire alle generazioni future un'ottima qualità di vita. Le norme regionali e nazionali impongono di escludere ulteriore consumo del suolo, tali obblighi normativi, ci obbligheranno ad un lavoro di pianificazione e sviluppo responsabile. L'adeguamento del PGT verrà studiato nel rispetto delle regole, a favore della tutela del nostro meraviglioso territorio. Le criticità ambientali derivate dalla variabilità e dei repentini cambiamenti atmosferici, impongono un piano di interventi mirato, rivolto alla prevenzione, attraverso lo strumento della pianificazione delle opere di manutenzione, prima straordinarie e poi ordinarie. I concittadini di via Roma non possono attendere oltre. Se da un lato l'ambiente è prioritario, dall'altro non possiamo non preoccuparci di porre attenzione, rispetto alle infrastrutture come marciapiedi, piste ciclabili che dovranno rientrare in un progetto integrato che tenga conto dell'importanza del poter vivere il nostro territorio in modo sicuro. Allo stesso modo prevediamo di occuparci attraverso uno studio approfondito dell'abbattimento, qualora possibile, delle barriere architettoniche per favorire i più deboli.

Assessorato MANUTENZIONE E DECORO URBANO - Assessore dott. Cristian Quetti

Per un Paese a vocazione turistica ricettiva, riteniamo che il decoro urbano sia fondamentale per chi ci vive e per chi visita i nostri luoghi.

La riorganizzazione che prevediamo, sarà volta alla messa in bilancio di spese per le manutenzioni ordinarie, al fine di evitare nella gestione delle urgenze, l'aggravio sui conti pubblici.

Nell'immediato abbiamo programmato piani di intervento mirati:

La pulizia del Cortelo ad Iseo (lo scarico di monte presenta malfunzionamenti in occasione, soprattutto, di abbondanti precipitazioni piovose, come già riportato a verbale durante la relazione del PO competente nel consiglio tenutosi a luglio del 2014)

La manutenzione Straordinaria del Lungo Lago ad Iseo

Nello specifico per quanto riguarda il Cortelo abbiamo verificato che la competenza ricade sugli appositi uffici regionali, ad oggi già contattati da noi.

Funzionari preposti hanno già fatto il sopralluogo ed a breve eseguiranno la pulizia dell'alveo.

Inoltre abbiamo contestualmente proposto la sottoscrizione di una convenzione che consenta al comune di intervenire direttamente senza attendere 3 anni per l'esecuzione di un intervento che riteniamo di ordinaria manutenzione e quindi PROGRAMMABILE.

Relativamente alla grave situazione di precarietà che coinvolge il marciapiede adiacente al piano del lago in prossimità di via Lungo Lago Guglielmo Marconi, abbiamo verificato che l'Autorità di bacino, negli ultimi anni si era resa disponibile a stanziare fondi, previo un interessamento diretto da parte della Vecchia Compagine Amministrativa la quale purtroppo ha deciso di rinviare l'intervento di risanamento ad anni futuri.

Ora, alla luce di questo fatto, siamo costretti a presentare un Progetto che preveda opere di risanamento strutturale e, stante le cose, anche l'idea di rivedere un progetto di riqualifica dell'intero lungo lago.

Tutto questo per non sprecare soldi pubblici limitatamente alla risoluzione di singole situazioni di criticità.

Assessorato IGIENE URBANA - Assessore dott. Cristian Quetti

Vi sono alcune criticità nella gestione del ritiro dei rifiuti, segnalate dai cittadini, nei giorni festivi. Laddove non vi sono raccoglitori previsti (cassonetti) nelle zone centrali del paese, si presentano accumuli di rifiuti maleodoranti e antiestetici. Tale condizione non giova al decoro ed all'immagine di un paese turistico degno di nota.

Inoltre sarà nostra premura analizzare i dati relativamente alle tariffe del servizio. Valutando la possibilità di proporre una soluzione sulla quantificazione degli oneri che si basi sulla reale quantità di rifiuti prodotti.

Assessorato Consigli di Frazione - Assessore Pierangelo Marini

I Consigli di Frazione saranno organismi consultivi di partecipazione attiva dei cittadini. Crediamo molto a questo strumento, già utilizzato nel passato, che permetterà di creare un legame di compartecipazione e confronto fra l'Amministrazione e i cittadini. E' nostra intenzione sottoporre prima possibile il regolamento dei consigli di frazione al consiglio comunale. Le due parole cardine della nostra Amministrazione sono "ASCOLTO" e "PARTECIPAZIONE", come sottolineato dal sindaco, che trovano naturale attuazione nell'istituzione dei Consigli di Frazione luoghi di confronto dove il dialogo in modo semplice permetterà all'Amministrazione di cogliere il clima "della cosa pubblica" sui temi più importanti come: Esame e proposte di soluzione di specifici problemi particolarmente sentiti dal proprio territorio riguardanti la frazione.

Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili - Assessore Pierangelo Marini

Lo sport è un'attività fondamentale per l'essere umano. E' un impegno di quest'Amministrazione di facilitare le associazioni sportive nel divulgare alla popolazione un chiaro messaggio del benessere provocato dall'attività sportiva. In sintesi i nostri impegni saranno:

- Mettere in sicurezza gli impianti sportivi ricercando contributi e finanziamenti.
- Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive.
- Erogare contributi alle varie realtà sportive, presenti nel territorio comunale, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.

A riguardo delle politiche giovanili si lavorerà in sinergia con l'assessorato all'istruzione.

Assessorato Protezione Civile - Assessore Pierangelo Marini

E' per me motivo d'orgoglio poter lavorare e crescere insieme al nostro gruppo di Protezione Civile. Questa Amministrazione non farà mancare il proprio sostegno a questo gruppo che dalla fine del 2018 fa parte del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile del Sebino Bresciano.

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio con delibera di Giunta Comunale è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale sulla base degli schemi tipo previsti contestualmente alla presentazione del DUP, disponendone la pubblicazione per 60 giorni.

La Giunta Comunale con delibera n. 130 del 17/09/2020 ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023.

ENTRATE TRIBUTARIE

La “nuova” IMU

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la “nuova” Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Le aliquote Imu sono state approvate per l'esercizio 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/12/2019.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA %	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze (pagano le A/1-A/8-A/9)	0,4	€ 200,00 rapportati ai mesi dell'anno nei quali si sono verificate le condizioni richieste.
ALTRI FABBRICATI	0,9	
AREE FABBRICABILI	0,9	
TERRENI AGRICOLI	Esenti	

Dall'anno 2016, gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad un parente di primo grado in linea retta sono soggetti ad aliquota ordinaria del 9 per mille. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Dall'anno 2016, a seguito della Legge n. 208 del 28/12/2015 – art. 1, comma 14, lettera b) – che ridefinisce il presupposto della TASI, sono esenti le unità immobiliari destinate ad abitazione principale tranne quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali le aliquote approvate per l'esercizio 2020 sono state confermate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/12/2019.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA %
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze escluse le abitazioni classificate A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	ESENTE
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze classificate A/1-A/8-A/9	0,20
ALTRI FABBRICATI E BENI MERCE	0,0
AREE FABBRICABILI	0,0

Non si prevedono variazioni per il 2021, salvo l'unificazione di IMU e TASI confluite nella nuova IMU.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 29/06/2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della nuova IMU.

L'art. 78 del Decreto legge 14 agosto 2020 n.104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" prevede l'esonero IMU, per gli anni d'imposta 2021 e 2022, per gli immobili di categoria D/3, ovvero per i locali adibiti a cinema o alla realizzazione di spettacoli, subordinandola alla presenza del requisito della coincidenza fra proprietari dei fabbricati e gestori dell'attività svolta.

TARI – Tassa sui rifiuti

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti".

ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

I comuni si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione che necessita di chiarimenti, approfondimenti e modifiche ai software gestionali.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 29/07/2020 sono state approvate le tariffe TARI adottate nell'anno 2019, confermate per l'anno 2020, in deroga all'articolo 1, comma 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013 n.147, salvo rideterminazione a seguito dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 ed è stato stabilito che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021, con apposito atto a seguito di approvazione del Piano economico finanziario e relative tariffe anno 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

Per l'anno 2020 con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 30/12/2019 sono state confermate le aliquote relative all'addizionale comunale all'Irpef dell'anno 2019.

Per l'anno 2021 non si prevedono variazioni.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2020 con Deliberazione di Giunta Comunale n.187 del 15/11/2019 su questi tributi è stata confermata la struttura tariffaria in vigore e non si prevedono aumenti per il 2021. Dal 1

marzo 2016 a seguito dell'espletamento di gara pubblica è stato affidato in concessione il servizio ad Abaco Spa.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Iseo per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.69 del 26/03/2018 è stato stabilito il periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2018 dal 1 aprile e fino al 31 ottobre.

Nel 2020 con Deliberazione di Giunta Comunale n.188 del 15/11/2019 è stata confermata l'imposta di soggiorno.

L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Iseo, fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi. Per i cosiddetti occupanti stagionali delle strutture di campeggio è prevista una tariffa a forfait.

L'imposta è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Iseo, che pernottano nelle strutture ricettive.

Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori fino al compimento del tredicesimo anno di età.

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) modifica la norma di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno, con un intervento confermato nella recente conversione in legge. Più precisamente con l'art. 180, comma 3, viene introdotto il comma 1-ter all'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 per assegnare al gestore la nuova qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

La norma stabilisce che albergatori e gestori delle strutture ricettive sono responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno ma hanno diritto di rivalsa nei confronti dei soggetti passivi del tributo, vale a dire coloro che sono clienti della struttura. I gestori, inoltre, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale e a osservare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione, per la quale dovrà essere approvato un apposito modello con decreto ministeriale, va presentata esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto per il pagamento dell'imposta.

Il titolare della struttura è assoggettato al pagamento delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione o per omesso, ritardato, parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno. Agli stessi obblighi è tenuto il soggetto che incassa il canone o corrispettivo in caso di locazioni brevi, al quale possono essere irrogate le stesse sanzioni.

La norma ha una portata innovativa notevole e non prevede una fase transitoria in quanto, fin dalla data di entrata in vigore del decreto, il gestore della struttura cessa il ruolo dell'agente contabile per le somme incassate a titolo di imposta, i cui omessi o parziali riversamenti ai comuni sono inquadrabili, secondo l'orientamento giurisprudenziale

prevalente, nel reato di peculato, soggetto ad una pena edittale massima di dieci anni e sei mesi di reclusione, divenendo egli stesso obbligato al pagamento.

Per l'esercizio 2021 non si prevedono variazioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

COSAP - Canone occupazione suolo e aree pubbliche

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 03/08/2015 è stato approvato il Regolamento per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche.

Dall'anno 2016 sono applicate le nuove tariffe deliberate dalla Giunta Comunale n. 217 del 21/12/2015.

Con Delibera di Giunta Comunale n.189 del 15/11/2019 sono state approvate le tariffe per l'anno 2020, prevedendo la tariffa ridotta per l'occupazione del suolo pubblico per ponteggi. Per l'esercizio 2021 non si prevedono variazioni.

SERVIZI PUBBLICI

Servizio Mensa Scolastica e Trasporti Scolastici:

ANNO SCOLASTICO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	N° UTENTI SERVIZIO MENSA	N° UTENTI SERVIZIO TRASPORTO
2013/2014	895	641	187
2014/2015	871	615	187
2015/2016	874	638	171
2016/2017	882	598	162
2017/2018	912	587	172
2018/2019	895	577	170
2019/2020	853	614	153
2020/2021	867	585	138

Il Piano del Diritto allo Studio 2020/2021 verrà approvato nella seduta di Consiglio Comunale prevista per il 30/09/2020.

Servizi Socio Assistenziali

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 28/11/2016 è stato approvato il nuovo regolamento per l'accesso agli interventi e alle prestazioni dei servizi sociali che ha determinato la quota di compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

Con Delibera di Giunta Comunale n.13 del 02/01/2017 sono state approvate le tariffe per la realizzazione degli interventi e prestazioni sociali.

DATI FINANZIARI

LE SPESE PER TITOLI

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1	Spese Correnti	12.595.614,00	12.345.967,00	12.345.967,00
2	Spese Conto Capitale	3.089.500,00	2.914.500,00	2.914.500,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	904.500,00	784.500,00	784.500,00
4	Rimborso prestiti	770.265,00	823.910,00	823.910,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE SPESE	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI/PROGRAMMI (2021/2023)

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	96.300,00	96.300,00	96.300,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria Generale	445.270,00	434.191,00	434.191,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica finanziaria programmazione	219.255,00	219.255,00	219.255,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	445.000,00	445.000,00	445.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	232.635,00	227.246,00	227.246,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	224.530,00	224.530,00	224.530,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	140.880,00	140.880,00	140.880,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	79.700,00	79.700,00	79.700,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	22.500,00	22.500,00	22.500,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	191.721,00	191.721,00	191.721,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	282.000,00	282.000,00	282.000,00
2	Giustizia	1	Uffici Giudiziari	3.738,00	3.008,00	3.008,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	587.265,00	587.265,00	587.265,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	12.000,00	12.000,00	12.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	185.922,00	185.251,00	185.251,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	377.384,00	268.018,00	268.018,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	714.597,00	714.369,00	714.369,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	51.000,00	51.000,00	51.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi	120.725,00	120.725,00	120.725,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	213.696,00	176.196,00	176.196,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	13.015,00	15.020,00	15.020,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione turismo	185.167,00	181.000,00	181.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	147.050,00	147.050,00	147.050,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	163.130,00	163.130,00	163.130,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1.916.290,00	1.916.290,00	1.916.290,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	17.290,00	13.515,00	13.515,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestaz	27.190,00	27.190,00	27.190,00

10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	819.469,00	817.814,00	817.814,00
11	Soccorso Civile	1	Sistema Protezione Civile	10.500,00	10.500,00	10.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	85.000,00	85.000,00	85.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	255.000,00	255.000,00	255.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	186.800,00	186.800,00	186.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	1.104.750,00	954.750,00	954.750,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	238.000,00	238.000,00	238.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	122.554,00	122.554,00	122.554,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	27.500,00	27.500,00	27.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	7.500,00	12.500,00	12.500,00
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	5.150,00	5.150,00	5.150,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio Reti distributive Tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi pubblica utilità	1.514.280,00	1.524.280,00	1.524.280,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	21.350,00	21.350,00	21.350,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
20	Fondi ed accantonamenti	1	Fondo di riserva	75.000,00	83.922,00	83.922,00
20	Fondi ed accantonamenti	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	979.000,00	1.027.986,00	1.027.986,00
20	Fondi ed accantonamenti	3	Altri fondi	20.511,00	20.511,00	20.511,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00
	Totale Generale			12.595.614,00	12.345.967,00	12.345.967,00

LE ENTRATE PER TITOLI

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità.

La programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, sugli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente.

Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento.

Laddove, nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

DETTAGLIO ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
	Fondo Pluriennale Vincolato conto capitale	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	5.450.301,00	5.584.854,00	5.584.854,00
2	Trasferimenti correnti	1.888.699,00	1.719.893,00	1.719.893,00
3	Entrate extratributarie	5.579.657,00	5.504.507,00	5.504.507,00
4	Entrate in conto capitale	2.632.222,00	2.490.623,00	2.490.623,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	904.500,00	784.500,00	784.500,00
6	Accensione prestiti	904.500,00	784.500,00	784.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE ENTRATE	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI PER TIPOLOGIA

TITOLO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	101	Imposte tasse e proventi assimilati	5.218.579,00	5.313.579,00	5.313.579,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	231.722,00	271.275,00	271.275,00
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.667.040,00	1.521.860,00	1.521.860,00
2	Trasferimenti correnti	103	Trasferimenti correnti da imprese	215.644,00	190.013,00	190.013,00
2	Trasferimenti correnti	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	6.015,00	8.020,00	8.020,00
3	Entrate Extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.499.543,00	4.469.543,00	4.469.543,00
3	Entrate Extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	670.000,00	620.000,00	620.000,00
3	Entrate Extratributarie	300	Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
3	Entrate Extratributarie	400	Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3	Entrate Extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	405.614,00	410.464,00	410.464,00
	Totale Entrate Correnti			12.918.657,00	12.809.254,00	12.809.254,00

INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2019), per i tre esercizi del triennio 2021/2023.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto di tale limite:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)			5.669.765,47
Trasferimenti correnti (titolo II)			1.595.942,34
Entrate extratributarie (titolo III)			5.224.793,56
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2019		Euro	12.490.501,37
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.249.050,14
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti autorizzati fino al 31/12/2020		<i>Euro</i>	139.066,26
Interessi potenziali per garanzie prestate di cui all'art. 207 Tuel		<i>Euro</i>	2.238,28
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,13
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	1.107.745,60

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	139.066,26	130.517,21	125.101,05
Quota capitale	639.436,73	701.685,94	624.890,69
Totale fine anno	778.502,99	832.203,15	749.991,74

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio 2021-2023, sarà il seguente:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.616.490,19	4.895.104,26	4.541.020,20	4.449.727,14	4.579.482,83	4.844.546,10	4.927.360,16
Nuovi prestiti (+)	46.871,83	444.000,00	659.000,00	529.900,00	904.500,00	784.500,00	
Prestiti rimborsati (-)	768.257,76	798.084,06	745.067,99	400.144,31	639.436,73	701.685,94	624.890,69
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (Riduzioni)			-5.225,07				
Totale fine anno	4.895.104,26	4.541.020,20	4.449.727,14	4.579.482,83	4.844.546,10	4.927.360,16	4.302.469,47
Nr. Abitanti al 31/12	9.168	9.168	9.164	9.164	9.164	9.164	9.164
Debito medio per abitante	533,93	495,31	485,57	499,73	528,65	537,69	469,50

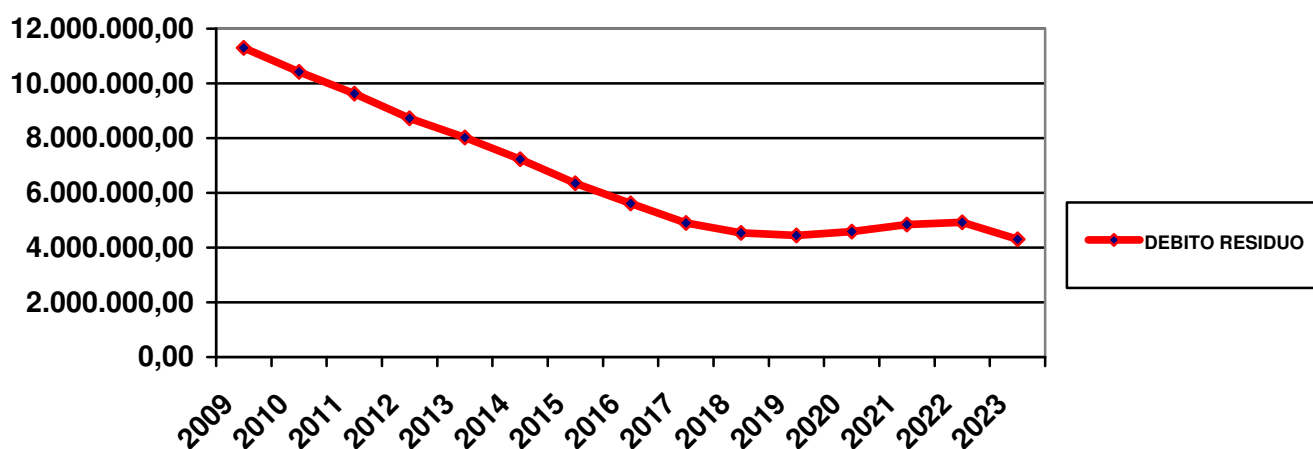
I dati riportati nelle precedenti tabelle si riferiscono ai piani di ammortamento dei mutui.

ANNO	DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12
2009	11.300.000,49
2010	10.424.127,38
2011	9.621.574,02
2012	8.728.409,21
2013	8.022.014,99
2014	7.231.406,08
2015	6.347.840,40
2016	5.616.490,19
2017	4.895.104,26
2018	4.541.020,20
2019	4.449.727,14
2020	4.579.482,83
2021	4.844.546,10
2022	4.927.360,16
2023	4.302.469,47

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia") ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. La norma ha consentito di rinviare il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui 2020 non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che rimangono pertanto invariate, nonché senza applicazione di interessi aggiuntivi

Nel corso del 2020 il Comune di Iseo a seguito dell'accordo ABI e delle associazioni degli enti locali, al fine di consentire agli enti locali di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del Covid 19, con deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 14/05/2020 ha sospeso la quota capitale delle rate dei mutui in essere con Banca Popolare di Sondrio, in scadenza nel 2020, per un periodo di 12 mesi.

ANDAMENTO DEBITO RESIDUO MUTUI DAL 2009 AL 2023



DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2020 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 29/07/2020 con oggetto "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ai sensi dell'art.194 c.1 lett. a) D. Lgs. 267/2000" è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di Euro 4.186,00.

Di seguito si riporta l'andamento dell'ultimo triennio.

ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
---------------------	--------------------------------------------

2019	2.472,94
2018	3.418,24
2017	71.427,80

EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato nel bilancio pluriennale deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (attività finanziarie, movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

Tabella equilibri bilancio (competenza)

	2021	2022	2023
<u>BILANCIO CORRENTE</u>			
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	12.918.657,00	12.809.254,00	12.809.254,00
FPV parte corrente	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-
Totale Entrate Correnti	12.918.657,00	12.809.254,00	12.809.254,00
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Spese Correnti (Titolo I + IV)	13.365.879,00	13.169.877,00	13.169.877,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	- 447.222,00	- 360.623,00	- 360.623,00
<u>BILANCIO INVESTIMENTI</u>			
Entrata Investimenti (Titolo IV + VI)	3.536.722,00	3.275.123,00	3.275.123,00
FPV parte capitale	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-
Avanzo di Amministrazione	-	-	-
Totale Entrata Investimenti	3.536.722,00	3.275.123,00	3.275.123,00
Spesa Investimenti (Titolo II)	3.089.500,00	2.914.500,00	2.914.500,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	447.222,00	360.623,00	360.623,00
<u>BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Entrata riduzione attività finanziarie (titolo V)	904.500,00	784.500,00	784.500,00
Spesa incremento attività finanziarie (titolo III)	904.500,00	784.500,00	784.500,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</u>			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</u>			
Entrata servizi per conto terzi (titolo IX)	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo VII)	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-
<u>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</u>			
Entrate del bilancio	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00
Spese del bilancio	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-	-	-

Tabella equilibri bilancio (cassa)

	2021
	-
<u>ENTRATA</u>	
<i>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa</i>	5.221.000,00
<i>Titolo II - Trasferimenti correnti</i>	1.708.000,00
<i>Titolo III - Entrate extratributarie</i>	5.412.000,00
<i>Titolo IV - Entrate in conto capitale</i>	2.630.000,00
<i>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	904.500,00
<i>Titolo VI - Accensione di prestiti</i>	904.500,00
<i>Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere / cassiere</i>	1.000.000,00
<i>Titolo IX - Entrata servizi per conto terzi</i>	5.669.000,00
<u>TOTALE ENTRATE FINALI</u>	23.449.000,00
<u>SPESA</u>	
<i>Titolo I - Spese correnti</i>	11.300.000,00
<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	2.913.000,00
<i>Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	904.500,00
<i>Titolo IV - Rimborso di prestiti</i>	770.265,00
<i>Titolo V - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere</i>	1.000.000,00
<i>Titolo VII - Spesa servizi per conto terzi</i>	5.709.000,00
<u>TOTALE SPESE FINALI</u>	22.596.765,00
<u>fondo cassa finale presunto</u>	852.235,00

Il fondo di cassa al 31/12/2019 ammontava a Euro 2.819.542,84

L'andamento del Fondo di cassa nel triennio precedente

ANNO DI RIFERIMENTO	FONDO DI CASSA
31/12/2019	2.819.542,84
31/12/2018	2.056.166,68
31/12/2017	1.014.048,22

Nel triennio precedente non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

PERSONALE

RISORSE UMANE AL 01/09/2020

CAT.	AREA TECNICA		AREA FINANZIARIA		AREA POLIZIA LOCALE		AREA AMMINISTRATIVA		RIEPILOGO	
	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	N. IN P.O.	N. IN SERVIZIO	TOTALI IN P.O.	TOTALI IN SERVIZIO
A							5	5	5	5
B	4	4	3	3	1	1	8	8	16	16
C	8	7	4	3	6	4	6	6	24	20
D	2	2	4	3	2	1	2	2	10	8
TOTALE	14	13	11	9	9	6	21	21	55	49

SEGRETARIO N.1
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO N. 2

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 17/09/2020 è stato aggiornato il piano triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, il piano occupazionale 2021 e la determinazione della dotazione organica dell'Ente.

FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023

PIANO ASSUNZIONI 2021

Nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'organico attuale

N° posti	Profilo Professionale	Categoria	Impegnativa oraria	Area
2	Agente di Polizia Locale	cat. C1	tempo pieno	Area Polizia Locale

Assunzioni a tempo determinato nell'organico attuale

Eventuali assunzioni a tempo determinato per figure infungibili necessarie al mantenimento del regolare funzionamento dei servizi o per esigenze straordinarie legate alla stagione turistica o per sostituzione di personale di ruolo temporaneamente assente, ivi comprese le assenze per maternità.

Turn-over

Per le persone che cesseranno dal servizio, l'Amministrazione si riserva di verificare, situazione per situazione, la necessità di provvedere alla loro sostituzione, nel rispetto del quadro normativo complessivo, o all'esternalizzazione dei relativi servizi.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2020, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 17.03.2020	€ 354.536,70
Costo assunzioni dell'anno 2020	€ 247.665,10
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2021, sulla base dei criteri previsti dal D.M. 17.03.2020	€ 106.672,44 (€ 461.209,14 – € 354.536,70)
Costo assunzioni dell'anno 2021	€ 67.147,16

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2022-2023

Per il biennio 2022-2023 per le persone che cesseranno dal servizio, l'Amministrazione si riserva di verificare, situazione per situazione, la necessità di provvedere alla loro sostituzione, nel rispetto del quadro normativo complessivo, o all'esternalizzazione dei relativi servizi.

Eventuali assunzioni a tempo determinato per figure infungibili necessarie al mantenimento del regolare funzionamento dei servizi o per esigenze straordinarie legate alla stagione turistica o per sostituzione di personale di ruolo temporaneamente assente, ivi comprese le assenze per maternità.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118

del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);*
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);*
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;*
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.*

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio - fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2021/2023 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Nell'esercizio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di € 589.170,00 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 in data 03/08/2015, ha provveduto ad approvare il ripiano del disavanzo in 30 anni a cominciare dal 2015 in rate da Euro 19.639,00.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€.589.170,00
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	<i>Vincolo atto</i>	€.	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€.	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€ 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€.589.170,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		====
	di cui:		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2015</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2016</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2017</i>	€. 19.639,00	
	<i>a scadenza nell'esercizio 2018</i>	€. 19.639,00.	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)			€ 589.170,00
	Quota annua	€.19.639,00	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 e seguenti la quota annua del disavanzo residuo di €19.639,00. In occasione di ogni rendiconto d'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Dedotte le quote 2015, 2016 e 2017 di 19.639,00, utilizzato l'avanzo libero dell'esercizio 2017 di Euro 68.804,75, al 31/12/2017 risultavano da ripianare nei prossimi 27 anni Euro 461.448,25, nel 2018 dedotta la quota 2018 di Euro 19.639,00 e utilizzando l'avanzo libero per Euro 441.809,25 è stato ripianato completamente il disavanzo straordinario di amministrazione.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	589.170,00
B) QUOTA ANNUA A CARICO DEGLI ESERCIZI 2015 – 2016 - 2017 -2018	78.556,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	510.614,00
MAGGIORE QUOTA ACCANTONATA A RENDICONTO 2017	68.804,75
MAGGIORE QUOTA ACCANTONATA A RENDICONTO 2018	441.809,25
D) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE	0,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte I

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

ENTRATA

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
	Fondo Pluriennale Vincolato conto capitale	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	5.450.301,00	5.584.854,00	5.584.854,00
2	Trasferimenti correnti	1.888.699,00	1.719.893,00	1.719.893,00
3	Entrate extratributarie	5.579.657,00	5.504.507,00	5.504.507,00
4	Entrate in conto capitale	2.632.222,00	2.490.623,00	2.490.623,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	904.500,00	784.500,00	784.500,00
6	Accensione prestiti	904.500,00	784.500,00	784.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE ENTRATE	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00

SPESA

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1	Spese Correnti	12.595.614,00	12.345.967,00	12.345.967,00
2	Spese Conto Capitale	3.089.500,00	2.914.500,00	2.914.500,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	904.500,00	784.500,00	784.500,00
4	Rimborso prestiti	770.265,00	823.910,00	823.910,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00
	TOTALE SPESE	24.028.879,00	23.537.877,00	23.537.877,00

Nelle pagine che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio.

Questo aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai funzionari di confrontarsi costantemente con essi.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 – Organi istituzionali

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco– Assessore Marini Pierangelo

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	96.300,00	96.300,00	96.300,00	288.900,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- le indennità degli amministratori
- il compenso degli organi istituzionali quali il Revisore dei Conti

Non comprende le spese relative agli uffici che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa

Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale)

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini.

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

È proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore impulso alla digitalizzazione dell'Ente.

La mail dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi è divenuta strumento prioritario per la cittadinanza per comunicare con gli uffici comunali in caso di disservizi e/o azioni che possano migliorare la vivibilità del Paese.

I Consigli di Frazione sono stati istituiti nel mese di maggio 2020.

Durante il mandato amministrativo si intende implementare e valorizzare il ruolo di tali organismi, che hanno fattivamente collaborato fin dalla loro istituzione nonostante l'emergenza sanitaria da COVID-19.

La digitalizzazione degli atti amministrativi ha consentito durante il lockdown e lo smart working, di garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Il processo di digitalizzazione proseguirà nel prossimo triennio con la parte riguardante il collegamento tra gli atti amministrativi e la contabilità.

b) Obiettivi

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Supporto e collaborazione all'attività dei Comitati di Frazione quali organismi consultivi di partecipazione attiva e di confronto.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	445.270,00	434.191,00	434.191,00	1.313.652,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale

Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni

Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Nell'ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, si è proceduto al costante aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza contenute in esso (PTPCT). Con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2020 il Piano è stato aggiornato con riguardo agli indirizzi definiti nel nuovo Piano

Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019). L'aggiornamento del PTPCT effettuato in collaborazione con i responsabili di Area, in ossequio alle indicazioni del PNA 2019 è avvenuto a seguito dell'ulteriore analisi della mappatura dei processi; ha tenuto conto della valutazione dei rischi con riferimento al 178 "contesto interno ed esterno", verificando l'adeguatezza e la fattibilità delle misure presenti nel Piano, ovvero, qualora necessario, adeguandole o introducendone di nuove.

b) Obiettivi

Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa
 Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione
 Aggiornamento del programma triennale della trasparenza
 Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni
 Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
 Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web
 Dematerializzazione del processo di liquidazione delle fatture elettroniche attraverso l'uso della firma digitale

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini

Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	219.255,00	219.255,00	219.255,00	657.765,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi.

Amministrazione e funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese, delle spese postali e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse anche le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interventi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale, Iva e IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- i rapporti con la Commissione Affari Istituzionali e Indirizzo Economico-Finanziario;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito)
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (pareggio di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente;
- l'espletamento, relativamente alle proprie competenze, dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174;
- la gestione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la gestione del servizio Economato;
- la gestione contabile del Distretto 5 Sebino di cui il Comune di Iseo è capofila;
- la gestione contabile della Farmacia Comunale.

b) Obiettivi

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse.
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa.
- Razionalizzazione e contenimento della spesa energetica.
- Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale.
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente e redazione del bilancio consolidato dell'Ente.
- Dematerializzazione di pratiche e documenti.
- Affermazione di una dimensione pubblica più spiccatamente manageriale.
- Applicazione del principio per cui la responsabilità della spesa non può essere disgiunta dalla responsabilità dell'entrata; il principio di reciprocità deve essere declinato tanto al singolare (nei rapporti tra ente locale e singolo cittadino, utente/contribuente) che al plurale, nei rapporti fra l'ente locale e i diversi livelli di governo (provincia, regione e stato).
- Garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti attraverso l'adozione delle misure necessarie. L'andamento viene rilevato attraverso il sistema SIOPE+.

- Implementare il Sistema pagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	445.000,00	445.000,00	445.000,00	1.335.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune.

Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

L'attività di accertamento e riscossione dei tributi deve essere attuata anche per contrastare oltre che l'evasione anche l'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Ciò al fine di dare piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Comprende le spese per i contratti di servizio con gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione (Pubblicità)

La gestione del recupero coattivo inerente le somme per gli avvisi di accertamento impagati viene svolta secondo quanto previsto dalla vigente normativa grazie al supporto sia della società Abaco Spa, che ha in gestione i residui più datati, che dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Con l'applicazione del "Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/12/2019, è stato attivato un nuovo procedimento di recupero delle somme non pagate, predisponendo altresì più incisivi controlli sui soggetti che esercitano attività commerciali e produttive in fase di richiesta di autorizzazioni, concessioni o licenze

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informatici.

Dall'analisi del settore delle attività produttive, si conferma il trend che vede un ricambio frequente nelle attività commerciali ed un incremento di forme di ricettività turistica mirata ad un rapporto diretto tra cittadini e ospiti, superando quella che è l'offerta tradizionale rappresentata dall'ospitalità alberghiera.

La normativa regionale del Commercio che ha recepito la direttiva Bolkestein (libera concorrenza nei mercati interni dei paesi dell'Unione Europea con riduzione dei vincoli all'attività economica mantenendo una sorta di equilibrio tra liberalizzazione e esigenze ambientali, sociali e culturali del territorio) spinge le istituzioni all'adeguamento degli strumenti di pianificazione. L'offerta commerciale è una componente fondamentale per la valorizzazione e la promozione del territorio che contribuisce ad esaltarne l'attrattività.

Nel difficile contesto socio-economico che stiamo vivendo a livello nazionale ed internazionale, anche alla luce della pandemia che ci ha duramente colpito, le Amministrazioni Comunali sono chiamate a fornire risposte efficaci e tempestive sia ai cittadini che all'imprenditoria per contenere gli effetti negativi sull'economia locale.

L'attività di promozione del territorio ha subito una brusca variazione a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Dal 23 febbraio 2020 sono state cancellate, a seguito delle misure di lockdown e distanziamento sociale previste dai DPCM emanati, le attività di promozione e vivacizzazione già calendarizzate con riferimento al primo semestre dell'anno. Successivamente, gli eventi sono stati notevolmente ridotti e completamente riprogrammati nel rispetto delle nuove e più onerose modalità organizzative.

A causa dell'emergenza sanitaria, sono state semplificate temporaneamente alcune procedure di ampliamento relative a pratiche di occupazione di suolo pubblico per le attività di bar e ristorante e conseguente concessione, al fine di adeguarsi alla normativa sul distanziamento. A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 22/05/2020, con la quale sono stati indicati i criteri ed è stato previsto che l'ampliamento dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche è esente da COSAP fino al 31 ottobre 2020, sono pervenute n. 38 richieste, delle quali n. 32 evase e n. 6 non accolte.

Nella parte finale del periodo di lockdown si è lavorato alla riorganizzazione dei mercati settimanali, al fine di introdurre le misure anticovid e consentire la riapertura dei medesimi in sicurezza. Importanti sono stati i due incontri organizzati a giugno per il mercato del venerdì e l'incontro tenuto all'inizio di luglio per il mercato del martedì. Tutti gli incontri sono avvenuti a seguito di convocazione della Commissione consultiva per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Anche i rappresentanti dei mercatini domenicali sono stati incontrati per pianificare al meglio ed in sicurezza la ripresa dell'attività di vendita.

La Consulta comunale per il commercio (commissione che riunisce i negozianti, i baristi, i ristoratori e gli albergatori), dopo la riapertura delle attività, si è riunita tre volte presentando all'Amministrazione le proprie necessità commerciali, anche in riferimento alla viabilità ed ai parcheggi.

A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha messo in atto importanti misure di aiuto alle imprese, riscontrabili principalmente nella deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 30/04/2020 e nelle deliberazioni di Consiglio Comunale del 29/07/2020 n. 25 e n. 27.

In particolare, in quest'ultima deliberazione, sono state previste delle concrete ed evidenti misure di sostegno a favore di bar, ristoranti, alberghi, negozi, saloni di esposizione, imprese artigiane, fortemente danneggiate dalla chiusura obbligatoria dell'attività.

Un altro importante intervento di aiuto, da erogare tramite bando, è previsto a sostegno del settore turistico ricettivo (campeggi/stabilimenti balneari/alberghi), che sul territorio comunale risulta quello più pesantemente colpito dalla pandemia, con un fatturato quasi azzerato a giugno e mediamente con un calo a luglio del 70% ed ad agosto del 50%. La ridotta presenza di turisti stranieri ha compromesso profondamente l'andamento della stagione estiva.

L'Amministrazione ha inoltre previsto di intervenire a sostegno dell'occupazione, erogando, tramite bando, contributi alle imprese che assumono persone disoccupate causa covid.

b) Obiettivi

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Dotare il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili.

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente. Favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati.

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi.

Introduzione e/o revisione di regolamenti comunali dei tributi.

Previsione di agevolazioni tributarie per migliorare il decoro ed il livello manutentivo degli immobili abitativi e commerciali.

Compatibilmente con le risorse di bilancio continuare a sostenere le attività produttive, commerciali e turistico ricettive, duramente provate dalla crisi economica derivata dalla pandemia, per evitare la chiusura e garantire l'occupazione dei loro dipendenti.

Adesione al Distretto del Commercio, realizzando una rete di esercenti che possa partecipare a bandi ed accedere a contributi.

Valorizzare le attività storiche e di tradizione.

Incentivazione che le vetrine dei negozi sfitti non rimangano vuote per interi anni, facendosi promotori di iniziative e creando contatti al fine di consentire il loro utilizzo, anche transitorio, come spazi espositivi.

Valorizzare le eccellenze locali: il territorio del nostro Comune possiede tante "eccellenze" che devono essere adeguatamente valorizzate per progetti di sviluppo turistico ed enogastronomico, i quali, conciliando obiettivi sociali e culturali, possono portare alla valorizzazione dei nostri prodotti tipici e della nostra tradizione, creando un positivo impatto sull'economia locale.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Cristian Quetti – Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	232.635,00	227.246,00	227.246,00	687.127,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

b) Obiettivi

Redazione Piano Opere Pubbliche.

Attività di responsabilità e dell'obbligo di risarcimento dei danni.

Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Ente.

PATRIMONIO PUBBLICO

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati:

- Sede municipale Palazzo Vantini;
- n.4 locali commerciali Palazzo Vantini;
- n.1 chiesetta Caduti e Dispersi Viale Repubblica;
- n.1 scuola infanzia Viale Repubblica;
- n.1 sede Cai Verziere Via Duomo;
- n.1 scuola infanzia Clusane Via S. Pertini;
- n.1 scuola infanzia Pilzone con appartamento annesso e una autorimessa;
- n.1 scuola infanzia Iseo Viale Repubblica;
- n.1 scuola primaria Iseo – Via Cerca;
- n.1 scuola primaria Clusane – Via Pascoli;
- n.1 scuola secondaria di primo grado – Via Pusterla;
- n.1 immobile adibito ad asilo nido e sedi associative in Pilzone;
- Ex scuola elementare Cremignane (sala civica, ambulatorio, sedi associative)
- n.1 immobile locato ad ufficio postale in Pilzone;
- n.1 sala civica/centro sociale in Pilzone;
- n.1 sala sede Avis Pilzone;
- n.1 ambulatorio medico in Pilzone;
- n.1 sala distributore automatico parafarmaci;
- n.9 appartamenti siti in Pilzone e 9 posti auto;
- n.1 Caserma Carabinieri con 2 appartamenti e autorimesse;
- n.1 Caserma Polizia Stradale;
- Castello Oldofredi (sala civica, Biblioteca, museo)
- Casa Marianna (6 appartamenti e unità immobiliare terziario/commerciale al P.T.);
- Immobile Ex salvaneschi;
- Immobile Ex Liceo – Via Manica;
- Palazzo dell’Arsenale – Via Sombrico;
- Magazzino Via Sombrico;
- n.10 Appartamenti in Via Per Rovato n.4;
- n.1 fabbricato ex macello Via per Rovato;
- n.1 chiesetta Alpini Via C.Bonardi;
- n.8 Appartamenti in Via Bedeschi con relative autorimesse;
- n.1 Chiosco somministrazione alimenti e bevande e sede Sub Giardini Garibaldi;
- n.1 Locale di somministrazione alimenti e bevande presso spiaggia pubblica Clusane;
- Magazzino Via Mier e acquedotto comunale;
- Centro accoglienza Torbiere – Tangenziale Sud;
- Stadio comunale Iseo;
- Impianti sportivi Iseo;
- Impianti sportivi Pilzone;
- n.1 Palestra e n.1 Palestrina annessa scuola Secondaria Primo Grado Iseo;
- n.1 appartamento custode presso scuola Secondaria Primo grado Iseo;
- Palazzina ex Inam in uso alla ASST;
- n.1 negozio e ristorante- pizzeria Lido dei Platani;
- n.1 Ex sc Media Clusane;
- n.1 Palestra in Clusane;
- n.1 Sede C.F.P.;
- n.1 Centro di Raccolta Iseo;
- n.1 Centro di Raccolta Clusane;
- n.1 Cimitero Iseo;
- n.1 Cimitero Cremignane;
- n.1 Cimitero Pilzone;

- n.1 Cimitero Clusane;
- n.1 sede I.A.T.;
- n.1 Ufficio Postale Clusane;
- n.1 Circolo Combattenti Clusane.
- km 60 circa di strade pubbliche;
- n. 2.500 circa punti luce di impianti di pubblica illuminazione;
- mq 40.000 circa verde pubblico attrezzato (parchi giochi);
- acquedotto comunale;
- rete fognaria.

È in corso la ricollocazione delle Associazioni ospitate in Casa Panella, attraverso bandi ad evidenza pubblica. Gli spazi individuati presso il Palazzo dell'Arsenale e Casa Marianna, garantiranno alle Associazioni, patrimonio insostituibile del tessuto sociale, di proseguire il loro prezioso lavoro.

	Anno di riferimento: 2021 – 2022				
Descrizione capitolo	Manutenzione straordinaria immobili comunali				
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	Gli immobili di proprietà comunale necessitano periodicamente di interventi straordinari di manutenzione al fine di garantire un adeguato grado di funzionalità e sicurezza				
Descrizione dell'intervento	Interventi straordinari di manutenzione degli immobili comunali				
Benefici indotti	Migliori condizioni di sicurezza e fruibilità del patrimonio immobiliare di proprietà comunale				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc)		
	2021	€. 30.000,00	€. 10.000,00		
	2022	€. 30.000,00	€. 10.000,00		
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	
	2021	€. 40.000,00	24200	01.05	€ 10.000,00 Oneri
					€ 30.000,00 Diritti di superficie
	2022	€. 40.000,00	24200	01.05	€ 10.000,00 Oneri
€ 30.000,00 Diritti di superficie					
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti.				
Progettazione	Interna all'Ufficio Tecnico				
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	novembre 2021		4/ 2021	€. 40.000,00 2021	
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	giugno 2022		2/ 2022	€. 40.000,00 2022	

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 6 – Ufficio tecnico

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	224.530,00	224.530,00	224.530,00	673.590,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Francesca Stefini

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	140.880,00	140.880,00	140.880,00	422.640,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avviato nuove attività (che potranno anche essere consolidate in relazione all'andamento dell'emergenza) che in parte hanno sostituito ed in parte si sono sovrapposte alle attività ordinarie.

Con riferimento al servizio stato civile, procede l'attività di sviluppo e consolidamento delle azioni finalizzate alla gestione informatizzata e dematerializzata degli archivi, dei procedimenti, delle informazioni, nell'ambito del piano locale e nazionale di e-government e di digitalizzazione della PA, altresì funzionale al consolidamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

b) Obiettivi

Sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)

Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	79.700,00	79.700,00	79.700,00	239.100,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82)

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.)

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza

Sviluppo delle potenzialità di governance dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza del paese nei suoi aspetti demografici, economici, sociali

Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il *disaster recovery*.

b) Obiettivi

Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente

Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso

Sviluppo di servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente

Realizzazione di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 9 – Assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini

Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	22.500,00	22.500,00	22.500,00	67.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Funzionamento e supporto tecnico amministrativo agli uffici.

b) Obiettivi

Continua implementazione degli strumenti informatici e dei servizi di elaborazione dati a seguito delle nuove esigenze lavorative.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 – Risorse umane

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	191.721,00	191.721,00	191.721,00	575.163,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro
Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni

Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna

L'emergenza sanitaria da COVID19 ha comportato la messa in lavoro agile dei dipendenti non addetti ai servizi essenziali da rendere in presenza.

La pronta collocazione in lavoro agile ha consentito la continuità dei servizi comunali senza alcuna interruzione dei servizi essenziali e indifferibili.

Si procederà all'adeguamento del Regolamento di organizzazione in relazione alle esigenze di modifica legate alla struttura organizzativa.

Nell'ambito dell'attività di formazione per i dipendenti, continueranno ad essere promosse iniziative per l'allargamento della platea del personale complessivamente coinvolto in iniziative formative, assecondando le sempre più diffuse esigenze di adeguato aggiornamento professionale.

Nella prima parte dell'anno l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato una forte limitazione delle possibilità formative, escludendo le attività in presenza. Ciononostante, si è cercato di promuovere le iniziative in modalità a distanza, sempre mantenendo l'intenzione della maggior inclusività, ove possibile ricorrendo comunque alla valorizzazione delle attività formative favorendo la partecipazione dei dipendenti a webinar.

b) Obiettivi

Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate

Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.

Contenimento della spesa di personale

Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza

Contrastare i comportamenti non corretti del personale

Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e incentivazione professionale

Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	282.000,00	282.000,00	282.000,00	846.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici quali, l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) ed il sistema di gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini

b) Obiettivi

Potenziamento dell'URP

Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini e verifica del feed-back

Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto

MISSIONE 2 – Giustizia

Programma 1 – Uffici giudiziari

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini

Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	3.738,00	3.008,00	3.008,00	9.754,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la spesa relativa agli interessi sul mutuo contratto per la costruzione della Caserma della Polizia Stradale.

Nelle entrate è previsto il rimborso delle spese di gestione degli uffici del giudice di pace che il Ministero della Giustizia sta rimborsando in rate ventennali.

MISSIONE 3 – Ordine e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Responsabile Gestionale: Claudio Modina
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	587.265,00	587.265,00	587.265,00	1.761.795,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente o turistica.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali e turistico ricettive, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e turistico ricettive anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigianali e sui numerosi mercati rionali presenti sul territorio nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai Regolamenti Comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni si articola dalla redazione dell'atto sanzionatorio, alla notifica, alla gestione del contenzioso fino a giungere alla emissione del ruolo esecutivo.

Non da meno verrà gestita l'applicazione delle sanzioni accessorie quali il fermo, il sequestro finalizzato alla confisca come da normativa ed indicazione della Prefettura.

Comprende inoltre la gestione di veicoli in stato di abbandono e/o non ritirati dall'avente diritto.

b) Obiettivi

L'obiettivo operativo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando un corpo di polizia locale al passo coi tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione.

- Aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio ed il numero di ore di servizio di prevenzione prestate;

- Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne;

- Prevenzione di atti predatori che si verificano ormai in ogni stagione ed in orario sia diurno che notturno;

- Tutela del territorio e repressione di reati sia di carattere urbanistico edilizio che ambientale;

- Prosecuzione ed implementazione del programma di videosorveglianza quale strumento essenziale per la prevenzione e per la repressione di reati e comportamenti illeciti;

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica e da eventuali nuove assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato.

DOTAZIONI ORGANICHE

Le dotazioni organiche sono quelle attualmente a disposizione del Comando:

- n.02 autovetture;
- n.01 apparecchiatura autovelox fissa;
- n.01 dispositivo “targa system” per il controllo di assicurazioni e revisioni di veicoli stazionanti o in movimento;
- n.01 etilometro;
- n.01 base radio con n.04 radio portatili;

MISSIONE 3 – Ordine e sicurezza

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Gestionale: Claudio Modina

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le spese per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale.

b) Obiettivi

Incrementare la sicurezza urbana.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	185.922,00	185.251,00	185.251,00	556.424,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia comunale di Pilzone. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle tre scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata anche mediante finanziamento volto a favorire la qualificazione del sistema educativo offerto

Previsione di inserimento di strumenti didattici appartenenti alla robotica educativa anche con il contributo di Associazioni che si occupano di bambini

Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l'apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

A seguito dell'interruzione dei servizi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si sono imposte altre priorità, legate alle modalità per far sentire ai bambini e alle famiglie la vicinanza della scuola e delle insegnanti.

Il personale docente comunale è riuscito a mantenere i contatti con bambini e famiglie attraverso video e tutorial.

Per l'anno scolastico 2020/2021, è stato introdotto un sistema di comunicazione ufficiale tramite Whatsapp per garantire una tempestiva e puntuale comunicazione alle famiglie.

Il PTOF della Scuola Comunale di Pilzone è stato adeguato ed integrato alla normativa nazionale e regionale sul contenimento dell'emergenza sanitaria.

Sono stati acquistati arredi e complementi per garantire ai bambini spazi idonei allo svolgimento delle attività didattiche in piena sicurezza.

Si è concluso il passaggio a nuovo operatore che garantirà una migliore connessione internet.

b) Obiettivi della gestione

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole dell'infanzia

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 – Altri ordini di istruzione

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	377.384,00	268.018,00	268.018,00	913.420,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore e istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'Ente (per la parte di competenza)

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (per la parte di competenza)

Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, assistenza ...)

Comprende le spese per la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

La ripresa delle attività scolastiche per l'anno 2020-2021 è avvenuta in totale sicurezza, grazie ad un lavoro costante e preciso che nei mesi scorsi ha visto fortemente impegnate l'Amministrazione Comunale e la Dirigenza Scolastica, nonostante un quadro normativo in costante cambiamento.

In tutte le scuole del territorio sono stati effettuati interventi di edilizia scolastica "leggera" per garantire il distanziamento degli alunni.

b) Obiettivi

Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

Adeguamento del piano formativo alle esigenze delle famiglie, rispondendo a necessità territoriali.

Favorire la qualificazione del sistema educativo offerto.

Riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione gli spazi attuali destinati ad uso scolastico migliorando la fruibilità dei locali, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria di Iseo risolvere l'attuale inadeguatezza strutturale e di dotazione di spazi con destinazione specifiche, nel rispetto dei criteri della normativa vigente in materia di edilizia scolastica.

Realizzazione/sviluppo degli interventi volti al miglioramento degli immobili destinati all'attività ricreativa e sportiva in ambito scolastico.

	Anno di riferimento: 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Intervento di messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado di Iseo				
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	L'immobile destinato a scuola secondaria di I° di Iseo necessita di un intervento di messa in sicurezza sismica, di adeguamento alle nuove disposizioni inerenti al risparmio energetico, nonché di ampliamento degli spazi da destinarsi a locali mensa e palestra. L'intervento prevede anche una riorganizzazione dello spazio esterno al fine di migliorarne la possibilità di fruizione.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento ha come obiettivo di intervenire sia sull'immobile realizzando gli interventi per la messa in sicurezza dello stesso sotto il profilo statico e energetico nonché riorganizzare gli spazi esterni.				
Benefici indotti	Miglioramento del servizio, miglioramento della sicurezza dell'immobile, miglioramento delle condizioni di isolamento termico e del confort interno, adeguamento alle nuove disposizioni in materia di risparmio energetico e tutela dell'ambiente mediante riduzione delle emissioni di Co2. Risparmi sulle spese di manutenzione e delle utenze.				
Costi	Anno	Lavori	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc)	Totale Opera	
	2021	€ 1.783.646,00	€ 560.854,00	€. 2.344.500,00	
	2022	€ 1.694.541,00	€ 549.959,00	€ 2.244.500,00	
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	fonte Finanziamento
	2021	€. 440.000,000	23893	04 02	Contributo Ministero
		€ 904.500,00			Mutuo
		€ 1.000.000,00			Alienazioni
	2022	€. 460.000,000			Contributo Ministero
		€ 784.500,00			Mutuo
€ 1.000.000,00		Alienazioni			
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, anzi consentirà un risparmio sulle spese di riscaldamento conseguentemente al miglioramento dell'isolamento dell'involucro esterno degli immobili, e un risparmio sulle manutenzioni.				
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO					
L'andamento del crono programma dipende dall'effettivo ottenimento del contributo ministeriale					
Fase dell'intervento:	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	Giugno 2021		2/ 2021	€. 2.344.500,00	
	Giugno 2022		2/2022	€ 2.244.500,00	

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	714.597,00	714.369,00	714.369,00	2.143.335,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica

Il trasporto scolastico, con lo scuolabus o attraverso il Servizio Pedibus, sarà assicurato secondo i percorsi collaudati, benché non si esclude che in futuro possano venire potenziati in relazione a eventuali nuove esigenze e disponibilità.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per le attività del servizio di pre scuola, consistente nell’accoglienza anticipata degli alunni negli edifici scolastici rispetto l’orario di inizio delle lezioni, legate alle cadenze del trasporto scolastico e alle necessità delle famiglie: sarà garantita l’assistenza scolastica e di sorveglianza prima dell’inizio delle lezioni per gli alunni della secondaria e per il tempo mensa.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica attraverso efficaci servizi di supporto.

Il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell’obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, il Comune garantisce l’inserimento e l’integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.). Essendo passata alla Regione Lombardia la competenza sugli interventi nelle scuole secondarie di secondo grado a partire dall’anno scolastico 2017/2018, il Comune, su delega regionale, eroga direttamente tali servizi garantendo gli stessi standard assistenziali degli anni scorsi. A tal fine il Comune anticipa le somme necessarie e ne chiederà alla Regione l’integrale rimborso. Inoltre il Comune provvederà al supporto delle famiglie di ragazzi con handicap sensoriali al fine di trasmettere la documentazione necessaria, tramite l’applicativo regionale appositamente predisposto, all’ATS delegata dalla Regione all’erogazione dei servizi integrativi per tali alunni.

In questi ultimi mesi a seguito dell’emergenza sanitaria da COVID-19 è stato necessario rimodulare il servizio di assistenza ad personam, che è avvenuto inizialmente attraverso chiamate o videochiamate e poi, tramite accordi specifici con la cooperativa e le famiglie, al domicilio, al fine di garantire, per quanto possibile, un sostegno alle figure genitoriali.

Per la fruizione dei servizi Pedibus e Trasporto Scolastico sono state predisposte apposite Linee Guida, sulla scorta della normativa nazionale al fine di mantenere attivi servizi fondamentali per le famiglie. Il trasporto scolastico è stato riorganizzato nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento degli alunni.

Tutte le attività di ristorazione scolastica e sociale sono messe in atto nel rispetto delle prescrizioni derivanti dalle linee guida nazionali in tema di emergenza da COVID-19.

In alcuni plessi il pasto verrà consumato in aula. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione le figure necessarie per garantire la vigilanza degli alunni durante il servizio mensa. È prevista l'emanazione di un nuovo Bando per il Servizio di refezione scolastica che ha subito una interruzione causa della chiusura dell'attività scolastica imposta su tutto il territorio nazionale.

Naturalmente tutti i servizi sopra elencati sono calibrati, modificati, implementati ed eventualmente anche sospesi sulla base dell'andamento dell'emergenza sanitaria da COVID19 e delle conseguenti linee guida nazionali.

L'attività si svolge anche attraverso una diversa destinazione degli spazi verdi comunali al fine di garantire il distanziamento sociale.

b) Obiettivi

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Potenziamento e miglioramento dei servizi

Miglioramento e potenziamento del servizio di trasporto rivedendo i criteri di fruibilità garantendo, soprattutto a chi ha disabilità, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà

Implementazione del software di gestione dei servizi scolastici con il sistema PagoPA.

Garantire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap e garantendo la loro socializzazione.

Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 – Diritto allo studio

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta lo strumento predisposto dall'Amministrazione Comunale per sostenere e potenziare l'offerta formativa dei plessi scolastici del nostro territorio sostenendo progetti già in essere da alcuni anni ed altri di più recente attuazione

Comprende le spese del materiale didattico per la scuola d'infanzia, le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio
Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

b) Obiettivi

Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio

Erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli che rispondano ai requisiti richiesti dal bando comunale

Fornitura di supporto informativo ed assistenza nella compilazione e trasmissione domande di accesso alla Dote Scuola regionale per l'erogazione contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti richiesti per l'attribuzione dei buoni economici

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 – Valorizzazione beni di interesse storico

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti – Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Obiettivi della gestione

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione intende garantire la fruizione e l'utilizzo dei beni di interesse storico prevedendo gli interventi di manutenzione ordinaria necessari.

b) Obiettivi

Recupero e fruizione di edifici e beni storico-artistici sul territorio comunale

	Anno di riferimento: 2021– 2022			
Descrizione capitolo	Interventi edifici di culto legge l.r.12/2015 e s.m.i.			
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	In esecuzione di quanto previsto dall'art. 73 della legge regionale 12/2005 l'8 per cento delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria è accantonato in apposito fondo, destinato alla realizzazione degli immobili destinati all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali., nonché per interventi manutentivi, di restauro e ristrutturazione edilizia, ampliamento e dotazione di impianti, ovvero all'acquisto delle aree necessarie. Tale fondo è determinato con riguardo a tutti i permessi di costruire rilasciati e alle denunce di inizio attività presentate nell'anno precedente.			
Descrizione dell'intervento	Finanziamento di edifici e attrezzature religiose			
Benefici indotti	Rispetto degli obblighi normativi			
Costi	Anno	Importo contribuito		Totale
	2021	€. 10.000,00		€. 10.000,00
	2022	€. 10.000,00		€. 10.000,00
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma fonte Finanziamento
	2021	€. 10.000,00	24670	05.01 Oneri di urbanizzazione
	2022	€. 10.000,00	24670	05.01 Oneri di urbanizzazione
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO				
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Spesa	Dicembre 2021		4/ 2021	€. 10.000,00
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Spesa	Dicembre 2022		4/2022	€. 10.000,00

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	120.725,00	120.725,00	120.725,00	362.175,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico". Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre, presentazione di libri, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie

Ulteriore adempimento fa riferimento all'utilizzo delle sale, auditorium e degli spazi adibiti a conferenze, convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile attraverso la concessione del patrocinio.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro.

Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti.

Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

b) Obiettivi

Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini, anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o culturali all'interno degli spazi museali

Continuare il lavoro di riordino degli ambienti della Biblioteca Comunale iniziato a fine 2019, nonché lo "scarto bibliografico" con conseguente rimpinguamento dei volumi

Valorizzare gli eventi, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate, che consentono di valorizzare i numerosi organi presenti nel territorio

Promuovere e diffondere la cultura attraverso la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, attraverso concerti, saggi, ecc.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche e di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni culturali

Realizzazione di un unico polo museale espositivo nel Castello Oldofredi.

Al termine del 2021 potrebbe essere attivo il Museo della Città. Resterà da valutare l'opportunità di riunire in un unico Ente la gestione del polo museale e degli spazi espositivi.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 – Sport e tempo libero

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Pierangelo Marini - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	213.696,00	176.196,00	176.196,00	566.088,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello

sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero
Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive
Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro e altre istituzioni

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età.

Lo sport rappresenta un fattore fondamentale di socializzazione e di promozione della salute, costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per bambini e ragazzi. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni e interessi ed incontrare i coetanei. Tutto questo è stato profondamente messo in crisi dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha comportato il blocco di tutte le attività di socializzazione e l'impossibilità di praticare sport. Mentre altre attività si sono riposizionate sulle piattaforme telematiche, per lo sport questo non è stato possibile e per la seconda parte dell'anno si sta cercando faticosamente di programmare una ripresa delle attività, sapendo che resta ovviamente un quadro di incertezza rispetto a quello che riserva il futuro a medio termine: la ripresa autunnale è auspicabile, ma non certa; inoltre sarà sicuramente soggetta a condizioni che metteranno in difficoltà la società e associazioni sportive, in particolare quelle che promuovono sport di contatto o che comunque non possono garantire distanziamento sociale e condizioni igieniche specifiche. Vi è, tuttavia, da parte di questa Amministrazione e dei gestori la volontà di ricominciare le attività consuete, che però saranno pesantemente condizionate dalle prescrizioni di ordine sanitario.

L'Assessorato allo Sport del Comune di Iseo, al fine di sostenere ed incentivare la pratica sportiva di bambini e ragazzi residenti sul territorio comunale, ha promosso il progetto "Tutti in Campo per lo Sport" per aiutare le famiglie a sostenere i costi dell'attività sportiva dei propri figli di età compresa fra 6 e 14 anni.

b) Obiettivi

Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport

Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive

Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili

Favorire la partecipazione dei giovani e delle associazioni locali all'interno della vita sociale e di comunità, anche attraverso l'attività della Consulta delle Politiche Giovanili ed il coinvolgimento diretto negli eventi promossi dall'Amministrazione Comunale

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 – Giovani

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Pierangelo Marini - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	13.015,00	15.020,00	15.020,00	43.055,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende le spese a sostegno delle scuole, a titolo di compartecipazione, per la presenza di uno psicologo all'interno della scuola con compiti di sostegno alla genitorialità, lavoro di equipe con gli insegnanti, interventi a sostegno dei minori a rischio, sportello d'ascolto scolastico rivolto ad alunni e genitori che si prefigge di facilitare i rapporti interpersonali, di accogliere i bisogni delle famiglie, si stabilire un raccordo tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni e di favorire una corretta sinergia tra alunni, famiglia e scuola

Comprende l'attuazione in qualità di partner, al progetto europeo *CIT'Art – L'art au service de l'engagement citoyen*, ossia il teatro come strumento di costruzione sociale, avente durata di 36 mesi, progetto attuato da Comuni e scuole, che coinvolge a livello didattico l'Istituto comprensivo di Iseo

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata

La situazione emergenziale ha comportato in alcuni casi il differimento di progetti e iniziative, imperniate sulla presenza fisica, mentre in altri casi ha portato innovazione nei processi.

Anche le azioni relative al progetto europeo *CIT'Art – L'art au service de l'engagement citoyen* sono state rimodulate sulla base della normativa per il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

b) Obiettivi

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale.

Promuovere tematiche di cittadinanza europea attiva attraverso attività che offrano spunti di riflessione su temi quali la *governance* e la cittadinanza

MISSIONE 7 – Turismo

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	185.167,00	181.000,00	181.000,00	547.167,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica

Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

L'epidemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il 2020.

Il settore turistico ricettivo è quello che maggiormente ha sofferto di questa situazione con percentuali di occupazione di alberghi, campeggi ecc.. irrisorie.

Sicuramente la prima metà del 2021 subirà le stesse criticità.

La ripresa, prevedibile ma non sicura, potrebbe iniziare nella seconda metà del 2021.

Indirizzeremo i nostri sforzi a sostenere le attività ricettive esistenti ed a creare nuovi modelli ricettivi che rispondano all'esigenza di un turismo diverso.

È immaginabile che senza una politica a livello centrale (nazionale e regionale) di forte impegno strutturale ed economico, la situazione non rientrerà nei normali canoni anche nelle annualità successive.

Continueremo ad investire nella promozione turistica attraverso l'Infopoint esistente.

La creazione di un centro storico sempre più interdetto al traffico veicolare con la creazione di un coerente piano viabilistico e dei parcheggi è una delle scommesse di questa Amministrazione.

b) Obiettivi

Potenziamento del settore Turismo

Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere culturale, artistico, enogastronomico, sportivo.

L'istituzione della pro loco, quale organismo di coordinamento ed implementazione dell'offerta turistica iseana, rimane uno degli obiettivi di questa Amministrazione. Naturalmente tutto ciò è

legato all'andamento dell'epidemiologia del virus Covid-19 che ha fortemente limitato la realizzazione di questo obiettivo.

Rimane da definire il calendario degli eventi, con il recupero delle manifestazioni storiche, quali ad esempio Festival dei Laghi e Natale con Gusto e altre, che al momento non si possono programmare per motivi legati all'emergenza sanitaria.

Prosecuzione della politica di partecipazione ai bandi europei

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	147.050,00	147.050,00	147.050,00	441.150,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Si proseguirà nell'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio suddiviso nel documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole. Inoltre, come da disposizioni della legge regionale in materia di contenimento del consumo di suolo, si procederà alla revisione e aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, nel rispetto del Piano Territoriale Area Vasta della Franciacorta della Franciacorta, e del PTPR vigente.

Si provvederà all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio in conformità al nuovo schema regionale e del PTR. L'Ufficio Urbanistica garantirà tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio e del paesaggio. L'attività istituzionale si esplica con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali la commissione del paesaggio.

b) Obiettivi

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. Nel settore urbanistica, edilizia privata e commercio implementare le funzioni attraverso lo sportello unico attività produttive e lo sportello unico edilizia.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	163.130,00	163.130,00	163.130,00	489.390,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione

Anche per il prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla tutela dell'ambiente, il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

b) Obiettivi

L'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza del verde come fattore migliorativo delle condizioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali della qualità urbana, si impegna a mantenere correttamente tutte le aree e nel corso del prossimo triennio continuerà nell'attuazione del programma potature delle piante ad alto fusto e del mantenimento delle aree a parco e giardino.

Attuerà inoltre iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio e di sensibilizzazione dei cittadini all'interno degli obiettivi del PAES e di specifici progetti quali Franciacorta Sostenibile e Terre di Franciacorta.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 – Rifiuti

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	1.916.290,00	1.916.290,00	1.916.290,00	5.748.870,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento di percentuale della raccolta differenziata. Adeguamento e ampliamento del centro di raccolta rifiuti di Iseo. Il contratto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti in essere scadrà il 31/08/2022, pertanto dovrà essere avviata la procedura per l'affidamento del nuovo appalto.

b) Obiettivi

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza migliorando la percentuale della raccolta differenziata.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	17.290,00	13.515,00	13.515,00	44.320,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La gestione servizio idrico integrato è affidata ad Acque Bresciane Srl società a totale capitale pubblico.

La società continuerà ad attuare gli interventi programmati nel Piano Triennale degli Investimenti. Tra gli interventi è inclusa la realizzazione dell'estensione della rete acquedotto da via Silvio Bonomelli fino alla località Bosine, e il completamento della fognatura in località Cremignane.

b) Obiettivi

Gestione del servizio idrico integrato comunale mediante Acque Bresciane Srl.

Anno di riferimento: 2021 - 2022					
Descrizione capitolo	Intervento reticolo idrico, servizi tecnologici territorio comunale				
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	La rete dell'acquedotto e la rete fognaria non servono tutto il territorio comunale, in particolare si segnala la mancanza della rete acquedotto nella porzione di territorio che si estende a nord di via Silvio Bonomelli in direzione del Comune di Polaveno. Inoltre alcuni tratti dei sottoservizi sono vetusti e necessitano interventi di miglioramento.				
Descrizione dell'intervento	Intervento straordinario di ampliamento delle rete acquedotto nella porzione di territorio a nord di via Silvio Bonomelli fino alla località Bosine, e rifacimenti parziali dei tratti più vetusti e ammalorati delle reti di fognatura e acquedotto in varie parti del territorio comunale. Gli interventi verranno realizzati dal gestore del ciclo idrico integrato e il Comune parteciperà economicamente.				
Benefici indotti	Migliori condizioni di sicurezza e fruibilità dell'infrastruttura oggetto dell'intervento.				
Costi	Anno	Totale Opera			
	2021	€. 95.000,00			
	2022	€. 20.000,00			
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	fonte Finanziamento
	2021	€. 95.000,00	25026	09.04	Oneri
	2022	€. 20.000,00	25026	09.04	Oneri
	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, perché				

	l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli e i relativi oneri finanziari di gestione sono a carico del gestore del reticolo idrico integrato.		
Spese indotte	Esterna all'Ufficio Tecnico		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico		
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO			
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma	Trimestre	Esigibilità
Spesa	Giugno 2021	2/ 2021	€. 95.000,00
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma	Trimestre	Esigibilità
Spesa	Giugno 2022	2/ 2022	€. 20.000,00

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	27.190,00	27.190,00	27.190,00	81.570,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con apposita deliberazione l'Amministrazione Comunale ha deliberato il rinnovo all'adesione al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano.

Il Comune di Iseo fa parte della Riserva Naturale Torbiere.

b) Obiettivi

Attraverso il Consorzio Forestale si operano interventi di manutenzione delle parti arboree dei reticoli idrici minori e la manutenzione delle zone boschive. Attraverso il trasferimento di una quota annuale si garantisce il funzionamento del Parco delle Torbiere.

24622	Anno di riferimento: 2021 – 2022
Descrizione capitolo	Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della ruralità.
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	Il fondo per gli interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della ruralità, viene costituito secondo l'art.43, comma 2bis della L.R. 12/05 che prevede che gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole dello stato di fatto, sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione da destinare obbligatoriamente a tali scopi.
Descrizione dell'intervento	Gli interventi riguarderanno il territorio Comunale ed in particolare i sistemi verdi, mettendo in atto azioni di compensazione ambientale per lo sfruttamento di risorse, aree verdi, limitate e non riproducibili. Gli interventi compensativi riguarderanno la costruzione della rete ecologica e del verde,

	con potenziamento delle aree verdi e del patrimonio forestale, al fine di incrementare la naturalità ed anche di favorire l'incremento della dotazione verde in ambito urbano con recupero di aree degradate.				
Costi	Anno	Lavori	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc)		Totale Opera
	2021	€. 8.000,00	€ 2.000,00		€. 10.000,00
	2022	€. 8.000,00	€ 2.000,00		€. 10.000,00
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	fonte Finanziamento
	2021	€. 10.000,00	24622	9. 05	Maggiorazione Contributo di Costruzione
	2022	€. 10.000,00	24622	9. 05	Maggiorazione Contributo di Costruzione
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione.				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO					
L'andamento del crono programma dipende dall'effettiva attuazione proventi da permessi di costruire e altri provvedimenti edilizi					
Fase dell'intervento:	Cronoprogramma		Trimestre		Esigibilità
2020					
Progettazione	Settembre 2021		3/ 2021		€. 10.000,00 2021
Aggiudicazione lavori	Ottobre 2021		4/ 2021		
Inizio lavori	Ottobre 2021		4/ 2021		
Fine lavori	Dicembre 2021		4/ 2021		
Fase dell'intervento:	Cronoprogramma		Trimestre		Esigibilità
2021					
Progettazione	Settembre 2022		3/ 2022		€. 10.000,00 2022
Aggiudicazione lavori	Ottobre 2022		4/ 2022		
Inizio lavori	Ottobre 2022		4/ 2022		
Fine lavori	Dicembre 2022		4/ 2022		

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La manutenzione degli alvei e torrenti del territorio Comunale.

b) Obiettivi

Programmare interventi di manutenzione straordinaria di alvei e torrenti limitando al minimo il rischio di esondazioni.

Anno di riferimento: 2021 – 2022

Descrizione capitolo	Manutenzione alvei e torrenti territorio comunale				
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	Interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza, alvei e torrenti sul territorio				
Descrizione dell'intervento	Interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza, alvei e torrenti sul territorio				
Benefici indotti	Migliori condizioni di sicurezza e fruibilità dell'infrastruttura oggetto dell'intervento.				
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc)		Totale Opera
	2021	€. 15.000,00	€. 5.000,00		€. 20.000,00
	2022	€. 15.000,00	€. 5.000,00		€. 20.000,00
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	fonte Finanziamento
	2021	€. 20.000,00	24619	09.06	Oneri
	2022	€. 20.000,00	24619	09.06	Oneri
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti.				
Progettazione	Interna all'Ufficio Tecnico				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO					
L'andamento del crono programma dipende dall'effettiva attuazione proventi da permessi di costruire e altri provvedimenti edilizi e urbanistici					
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	ottobre 2021		4/ 2021	€. 20.000,00 2021	
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	ottobre 2022		4/ 2022	€. 20.000,00 2022	

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri – Claudio Modena
Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	819.469,00	817.814,00	817.814,00	2.455.097,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali con abbattimento delle barriere architettoniche

delle zone a traffico limitato e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per gli impianti semaforici, per il funzionamento e la gestione dei parcometri.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale.

b) Obiettivi

In particolare relativamente alla viabilità contestualmente all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti dal PGT si programmeranno opere di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità stradale e dei percorsi ciclo pedonali in coerenza al piano del traffico.

Dal 1 febbraio 2017 ha preso avvio la nuova gestione della pubblica illuminazione da parte di Citelum Spa per un periodo di 9 anni; il contratto prevede la fornitura di energia elettrica relativa alla pubblica illuminazione, la sostituzione delle attuali lampade con lampade a risparmio energetico e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

	Anno di riferimento: 2021 - 2022				
Descrizione capitolo	Riqualificazione e consolidamento sponde lungolago Iseo e Frazioni-Autorità ambito laghi Iseo Endine e Moro				
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	I lungolaghi del territorio comunale necessitano di costanti interventi di manutenzione e consolidamento al fine di garantirne la stabilità e il decoro urbano. In particolare il lungolago Marconi necessita di interventi di consolidamento al fine di garantire la sicurezza della passeggiata pedonale, inoltre vi è la necessità di riqualificare una passerella a sbalzo esistente a Iseo la cui struttura in ferro manifesta segni di corrosione.				
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nel consolidamento dello spondale del lungolago Marconi per un tratto di circa m.600 rifacimento della pavimentazione della passeggiata pedonale lungo il medesimo tratto di lungolago, inoltre si prevede di intervenire sulla passerella denominata Leon D'Oro sostituendo le parti ammalorate.				
Benefici indotti	Migliori condizioni di sicurezza e fruibilità dell'infrastruttura oggetto dell'intervento.				
Costi	Anno	Totale Opera			
	2021	€. 400.000,00			
	2022	€. 400.000,00			
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma	fonte Finanziamento
	2021	€. 400.000,00	24470	10.05	€ 300.000,00 contributo Regione Lombardia
					€ 100.000,00 Alienazioni
	2022	€. 400.000,00	24470	10.05	€ 300.000,00 contributo Regione Lombardia
€ 100.000,00 Alienazioni					
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti.				
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico				
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO					
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	novembre 2021		4/ 2021	€. 400.000,00 2021	
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità	
Spesa	novembre 2022		4/ 2022	€. 400.000,00 2022	

	Anno di riferimento: 2021-2022			
Descrizione capitolo	Interventi di riqualificazione strade e percorsi ciclopeditoni con abbattimento barriere architettoniche.			
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	Il patrimonio viabilistico necessita di continui interventi di manutenzione del manto bituminoso al fine di garantire la sicurezza stradale e interventi di riqualificazione dei percorsi pedonali al fine di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche.			
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria del manto stradale e dei percorsi ciclopeditoni interni ed esterni al centro abitato esistente sul territorio Comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti lungo il percorso.			
Benefici indotti	Migliori condizioni di sicurezza e fruibilità dell'infrastruttura oggetto dell'intervento.			
Costi	Anno	Lavori	Somme a disposizione dell'amministrazione	
	2021	€. 78.000,00	€. 22.000,00	
	2022	€. 78.000,00	€. 22.000,00	
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma
	2021	€. 100.000,00	24423	10.05
	2022	€. 100.000,00	24423	10.05
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento non produrrà spese indotte di gestione, perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli e i relativi oneri finanziari sono inclusi negli stanziamenti di spesa previsti nel Bilancio Comunale.			
Progettazione	Interna all'Ufficio Tecnico			
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO				
L'andamento del crono programma dipende dall'effettiva attuazione proventi da permessi di costruire e altri provvedimenti edilizi e urbanistici				
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Progettazione	Febbraio 2021		1/ 2021	€. 100.000,00 2021
Aggiudicazione lavori	Aprile 2021		2/ 2021	
Inizio lavori	Maggio 2021		2/ 2021	
Fine lavori	Giugno 2021		2/ 2021	
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Progettazione	Febbraio 2022		1/ 2022	€. 100.000,00 2022
Aggiudicazione Lavori	Aprile 2022		2/ 2022	
Inizio Lavori	Maggio 2022		2/ 2022	
Fine Lavori	Giugno 2022		2/ 2022	

24450	Anno di riferimento: 2021 – 2022			
Descrizione capitolo	Riqualificazione pubblica illuminazione			
Situazione attuale (finalizzazione del Progetto)	Pagamento quota extra canone contratto gestione illuminazione pubblica che ha previsto un intervento di implementazione degli impianti esistenti			
Descrizione dell'intervento	Interventi straordinari di potenziamento ed adeguamento pubblica illuminazione del territorio comunale			
Benefici indotti	Migliori condizioni di funzionalità della rete di pubblica illuminazione dell'intervento.			
Costi	Anno	Lavori	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc)	Totale Opera
	2021	€. 57.370,00	€. 12.630,00	€. 70.000,00
	2022	€. 57.370,00	€. 12.630,00	€. 70.000,00
Finanziamento	Anno	Importo	capitolo	Missione Programma fonte Finanziamento
	2021	€. 70.000,00	24450 10.05	Oneri
	2022	€. 70.000,00	24450 10.05	Oneri
Spese indotte	Si dà atto che l'intervento comporterà un minimo aumento del canone ordinario in base all'aumento dei punti luce installati i relativi oneri finanziari sono inclusi negli stanziamenti di spesa corrente previsti nel Bilancio Comunale.			
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico			
TEMPI PREVISTI				
Fase dell'intervento: 2021	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Spesa	novembre 2021		4/ 2021	€. 70.000,00 2021
Fase dell'intervento: 2022	Cronoprogramma		Trimestre	Esigibilità
Spesa	novembre 2022		4/ 2022	€. 70.000,00 2022

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Responsabile Gestionale: Claudio Modena

Responsabile Politico: Pierangelo Marini – Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito delle Protezione Civile.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.
Non sono comprese le spese per interventi atti a fronteggiare calamità o eventi metereologici avversi già avvenuti.

b) Obiettivi

Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti.

Si persegue lo studio e l'attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, rientrando anche nel più ampio servizio intercomunale coordinato dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano.

Il tutto per effettuare una sempre più efficace attività di prevenzione garantendo una sempre maggiore sicurezza ai cittadini.

Si persegue una collaborazione anche con altre associazioni di volontariato quali ad es. l'associazione "Sommozzatori Iseo Onlus" per il monitoraggio e la sicurezza a lago.

Si mantiene cercando di aumentare la promozione e la divulgazione di una cultura diffusa della Protezione Civile presso tutte le fasce di popolazione, in particolar modo nelle scuole di ogni ordine e grado.

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono costituite dal gruppo di volontariato che conta, alla data del presente atto, n.23 unità con diverse specializzazione tra le quali il gruppo antincendio.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali sono quelle inventariate e presenti all'interno della sede di Via Canneto e nel magazzino di via Roma 84.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità per maternità, interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili, oltre all'assegno al nucleo familiare con tre figli minori a carico

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asilo nido), per le convenzioni con asili nido d'infanzia privati, per i finanziamenti a famiglie affidatarie, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, bambini o adolescenti

Comprende le spese dedicate all'infanzia e ai minori collocati in comunità

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile (attraverso il servizio di tutoraggio)

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

Quest'anno l'attività educativa nel nido e nelle scuole dell'infanzia comunali, a causa della chiusura forzata, dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19, si è svolta regolarmente fino al 25 febbraio 2020.

A seguito del protrarsi del periodo di sospensione dell'attività delle istituzioni educative, che ha messo a rischio la tenuta stessa di tanti servizi educativi, in particolare dell'ampio tessuto di servizi privati e scuole dell'infanzia paritarie, il Comune di Iseo ha accolto la possibilità concessa da Regione Lombardia di utilizzo dell'annualità 2019 dei fondi statali del Sistema zero-sei anni, per far fronte all'emergenza, riprogrammando il riparto delle risorse anche a favore del nido presente sul territorio.

b) Obiettivi

Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia attraverso l'adesione alla misura regionale Nidi Gratis attraverso convenzione con il nido presente sul territorio comunale.

Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Garantire l'inserimento in strutture protette ai minori sottoposti a tutela dell'autorità giudiziaria

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini– Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	255.000,00	255.000,00	255.000,00	765.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre

una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura
Comprende le spese per alloggio e vitto a favore di disabili presso il Centro Socio Educativo Diurno, per assistenza disabili nelle incombenze quotidiane attraverso i servizi domiciliari, per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Viene data continuità alle progettazioni finalizzate al sostegno e promozione della vita indipendente, al sostegno dei caregiver familiari di minori e adulti non autosufficienti, di sostegno e promozione dell'integrazione delle persone disabili nei contesti sociali, culturali ricreativi e, ove possibili, occupazionali.

Nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 è stata definita la coprogettazione coi soggetti gestori di servizi semiresidenziali per disabili, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 18/2020. Tale coprogettazione ha consentito di porre in essere attività alternative a distanza e/o individuali che hanno fatto sì che le famiglie ed i cittadini con disabilità non si ritrovassero in una condizione di isolamento sociale, oltre che sanitario.

b) Obiettivi

Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale

Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli

Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore e del volontariato

Gestione dei fondi previsti dal Fondo Non Autosufficienze e dalle deliberazioni Regionali attraverso l'erogazione di contributi o interventi a favore dei disabili residenti nei Comuni dell'Ambito n. 5 Sebino

Garantire la piena fruibilità dei servizi da parte degli utenti non autosufficienti

Consolidare in capo ad unico gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale al fine di supportare l'utente e la famiglia

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 3 – Interventi per gli anziani
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini -- Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	186.800,00	186.800,00	186.800,00	560.400,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.)

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Durante l'emergenza sanitaria, grazie alla collaborazione attiva e fattiva fra più realtà, è stato possibile attivare una rete di sorveglianza attiva che ha garantito un supporto alle categorie più deboli, in primis anziani.

Tale sorveglianza ha consentito agli uffici preposti di attivare servizi al domicilio, tuttora in corso, e di mappare una serie di bisogni fino ad ora non segnalati ai servizi sociali.

b) Obiettivi

Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale

Rendere fruibili i servizi presenti sul territorio, individuando criteri di accesso più efficaci attraverso regolamenti e modulistica chiara e comprensibile e redazione di progetti individuali per la fruizione dei servizi residenziali

Erogare contributi finalizzati al sostegno al reddito per lo svolgimento delle attività quotidiane

Gestione dei centri sociali presenti nel capoluogo e nelle frazioni per favorire l'aggregazione ovvero creazione di spazi di aggregazione per Anziani autosufficienti non solo per fini ludici e ricreativi, ma per stimolare la partecipazione, valorizzando le risorse di ciascuno in termini di esperienza, disponibilità di tempo e collaborazione

Mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricovero in strutture permanenti attraverso l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, di pasti a domicilio, di telesoccorso

Consolidare in capo ad unico gestore, o ad un numero limitato di attori, una rete assistenziale territoriale al fine di supportare l'utente e la famiglia

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini– Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	1.104.750,00	954.750,00	954.750,00	3.014.250,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche in qualità di capofila dell'Ambito 5 Sebino.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, detenuti

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di alloggio sociale

Comprende le spese relative alla gestione e alla concessione dei sussidi assistenziali, quale sostegno economico, a sostegno delle categorie più deboli ed al fine di ridurre l'emarginazione sociale, attraverso sussidio assistenziale temporaneo, distribuzione generi alimentari, sussidio assistenziale straordinario/una tantum.

A tale proposito, è prevista l'emanazione di un bando destinato a coloro che a causa dell'emergenza sanitaria si trovino in difficoltà economiche finalizzato al riconoscimento di un sostegno al reddito finalizzato all'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, alla copertura di spese sanitarie e/o delle utenze domestiche.

Comprende le spese per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (SAD)

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, degli anziani e della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Mantenimento della condizione di vita autonoma e dignitosa offrendo servizi atti a consentire il permanere dell'anziano all'interno del nucleo familiare attraverso l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio ed il servizio di telesoccorso.

b) Obiettivi

Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza

Consolidamento degli interventi a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale, mediante iniziative di protezione alloggiativa e la realizzazione di convivenze protette

Favorire le politiche del lavoro, utilizzando progetti lavorativi per soggetti non occupati, che saranno coinvolti in lavori di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale e di servizi, a tempo parziale e per periodi determinati

Formulare un programma per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che coinvolga gli istituti scolastici e le aziende del territorio, anche attraverso il Centro per l'Impiego, mediante la creazione di progetti specifici che prevedano anche corsi formativi che indirizzino la scelta del neo-diplomato verso le attività lavorative

Favorire e sostenere l'effettiva parità di opportunità, di inserimento e di integrazione sociale per le persone a rischio di emarginazione e per i soggetti in difficoltà

Favorire una cultura di solidarietà da costruire e condividere tra le Amministrazioni e le realtà del Terzo Settore, consapevoli che l'accoglienza diffusa sia la forma più indicata per rispondere ad un tema molto pressante e delicato

Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini italiani e stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini – Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco

Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	238.000,00	238.000,00	238.000,00	714.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Comprende l'agevolazione economica per il servizio mensa delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

I cittadini e le famiglie sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse.

b) Obiettivi

Tutelare la famiglia, valorizzarne il ruolo di promozione sociale, sostenendone le difficoltà anche al fine di garantirne l'integrità.

Sono stati emanati bandi per l'assegnazione di contributi alle famiglie con figli minori denominato "Family card" destinati: alla parziale copertura dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei Centri Ricreativi Estivi tenutisi questa estate, dei costi sull'acquisto di libri di testo, materiale scolastico e abbonamento per il trasporto pubblico locale ed a sostegno della pratica delle discipline artistiche (musica, danza, canto, arte, teatro, fotografia, ecc ...).

Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Promozione di progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volti al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune, attraverso lo strumento del Reddito di Cittadinanza

Il progetto "Ci pensa la Mensa" che ha l'obiettivo di sensibilizzare alla riduzione dello spreco del cibo, a favore di chi è in una situazione di bisogno, che interessa la Scuola per l'Infanzia e la Primaria di Iseo e che ha visto per i primi mesi dell'anno scolastico 2019-2020 il coinvolgimento per la prima volta anche della scuola primaria e dell'infanzia di Clusane, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

Si auspica di poterlo riprendere nel caso in cui le condizioni lo consentano.

Rimozione degli ostacoli di natura economica con efficaci servizi di supporto (sgravio mensa)

Sviluppare progetti che promuovano, nell'ambito delle pari opportunità, la nascita di strumenti di conciliazione tra famiglia e lavoro (pomeriggi integrativi, grest per il periodo delle vacanze scolastiche estive per i minori dai tre ai quattordici anni).

Favorire l'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna nella valorizzazione della differenza di genere in tutte le espressioni della società, incrementando la collaborazione con le associazioni del territorio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli

Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa e gli interventi di contrasto alle problematiche abitative

La Regione Lombardia trasferisce all'Ambito 5 Sebino le risorse da ripartire tra i Comuni e da destinare al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio per anziani e famiglie.

Comprende il procedimento di assegnazione di alloggi di ERP, attraverso la pubblicazione del bando, l'istruttoria, determinazione della graduatoria finale, assegnazione che sarà gestito dall'Ambito 5.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati.

A seguito dell'emergenza sanitaria in atto COVID-19, la Regione Lombardia ha consentito all'Amministrazione comunale di riprogrammare le risorse residue 2014-2018 del "Fondo inquilini morosi incolpevoli" e di destinarli ad una nuova misura sulla locazione che prevede l'erogazione di un contributo a copertura dei canoni di locazione, destinata a residenti più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria (scadenza 31.12.2020).

Per contrastare l'emergenza abitativa a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e destinatari di un atto di sfratto, la Regione Lombardia ha contestualmente stanziato nuovi fondi per morosità incolpevole con scadenza il 31.12.2021.

Adesione ad eventuali nuovi bandi regionali per l'erogazione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti su libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto.

b) Obiettivi

Utilizzo del patrimonio immobiliare a supporto delle situazioni di maggior disagio

Promozione di iniziative volte a favorire un'adeguata offerta immobiliare, il contenimento del fenomeno del sotto-utilizzo delle abitazioni assegnate, il miglioramento della qualità di vita degli inquilini

Individuazioni di soluzioni volte a fornire un'equa e funzionale gestione delle assegnazioni di case, che possano tener conto delle situazioni di emergenza

Verifica periodica delle esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati

Verifica periodica delle condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni

Sanare la morosità incolpevole e rimandare il provvedimento di rilascio dell'immobile

Sostenere l'attività e gestire graduatorie relative al sostegno degli affitti finanziati da bandi Regionali

Ricerca di disponibilità di privati ad affittare, a canone concordato e con contributo pubblico, alloggi ad inquilini segnalati dal Comune

Innovazione e diversificazione di forme di residenzialità per la popolazione anziana

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Marco Ghitti - Sindaco
Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	122.554,00	122.554,00	122.554,00	367.662,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

b) Obiettivi

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi sociosanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ente e le forme di collaborazione con gli Enti esterni coinvolti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 8 – Cooperazione e associazionismo
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Maria Angela Premoli - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale locale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore

Le Associazioni, gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un nostro patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono la cultura della solidarietà

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati

b) Obiettivi

Valorizzare il mondo della cooperazione e delle forme di associazionismo locale nel sociale

Promuovere reti solidarietà sociale sul territorio comunale

Mantenere il coinvolgimento delle Associazioni e delle Fondazioni presenti sul territorio per potenziare i servizi esistenti

Si intende proseguire, come Ambito 5, la partecipazione alla Rete Territoriale Antiviolenza.

Proseguire nel sostegno alla rete del volontariato inteso come vero volano per un welfare di comunità capace di dare risposte ad un numero sempre maggiore di cittadini in difficoltà, in grado di creare occasioni di relazione e che sia strumento di integrazione ed inclusione sociale

Rinnovare la convenzione con l'Associazione Pensionati Iseani per l'organizzazione del servizio di trasporto anziani e disabili, qualora le condizioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19 lo consentano.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Gestionale: Nadia Bombardieri

Responsabile Politico: Cristian Quetti - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	7.500,00	12.500,00	12.500,00	32.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio cimiteriale è in concessione alla società Cogeme Spa. Il programma include i costi in carico all'Ente per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

MISSIONE 13 – Tutela della salute
Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	5.150,00	5.150,00	5.150,00	15.450,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma include tutte le rimanenti attività in campo sociale sia gestite direttamente dall'Ente che in collaborazione con altri soggetti.

Comprende la gestione del canile comprensoriale e dei gabinetti pubblici.

b) Obiettivi

Programmazione ed attuazione delle attività attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ente e le forme di collaborazione con gli enti esterni coinvolti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 2 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende il Fondo per la concessione dei contributi agevolativi per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi ai sensi dell'art.30-ter del Decreto Crescita (D.L.n.34/2019).

In entrata è previsto il ristoro totale dei contributi erogati come trasferimento del Ministero dell'Interno.

b) Obiettivi

Promozione dell'economia locale, incentivando l'ampliamento degli esercizi esistenti o la riapertura degli esercizi chiusi.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	1.514.280,00	1.524.280,00	1.524.280,00	4.562.840,00

Farmacia

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento del monitoraggio dei centri di costo e di ricavo, al fine di considerare con tempestività l'andamento e la gestione della farmacia.

b) Obiettivi

Mantenimento di un adeguato livello di qualità del servizio offerto all'utenza e raggiungimento degli obiettivi di Bilancio stabiliti.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Responsabile Gestionale: Francesca Stefini– Laura Mazzucchelli
Responsabile Politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	21.350,00	21.350,00	21.350,00	64.050,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma comprende il canone di locazione dell'immobile adibito a centro per l'impiego.

b) Obiettivi

Mantenimento dell'importante servizio sul territorio.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma 3 – Sostegno all'occupazione****Responsabile Gestionale: Laura Mazzucchelli****Responsabile Politico: Maria Angela Premoli Assessore**

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Iseo ha un tessuto sociale attivo, che promuove buone pratiche quale aiuto concreto per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, aderendo ai programmi nazionali su base europea

Introduzione nella pubblica amministrazione del Servizio Civile Nazionale che è una misura di politica attiva offerta dal programma "Garanzia Giovani" della Regione Lombardia e che si caratterizza per essere un percorso di apprendimento non formale, non direttamente professionalizzante, ma con una forte componente di attivazione

Introduzione nella pubblica amministrazione della Dote Comune, ossia di un tirocinio extracurricolare di inserimento o reinserimento rivolto a disoccupati di età uguale o superiore ai 18 anni

Il programma comprende le spese relative ai rimborsi di viaggio e pasto in caso di corsi di formazione obbligatori per i ragazzi aderenti ai progetti sopra citati di Servizio Civile e dote Comune.

b) Obiettivi

Supportare gli uffici nello svolgimento delle normali attività di gestione dei servizi

Promuovere nei giovani l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva in settori di rilevanza civile e sociale e competenze che possano accrescere il loro grado di occupabilità e favorire un primo contatto con il modo del lavoro

Promuovere l'inserimento od il reinserimento di giovani disoccupati nel mondo del lavoro.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti**Programma 1 – Fondo di riserva****Responsabile Gestionale: Francesca Stefini****Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore**

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	75.000,00	83.922,00	83.922,00	242.844,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

b) Obiettivi

Gestione del Fondo di riserva nel rispetto della normativa vigente.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini – Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri-Claudio Modina.

Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	979.000,00	1.027.986,00	1.027.986,00	3.034.972,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi

Gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 3 – Altri Fondi

Responsabile Gestionale: Francesca Stefini – Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri-Claudio Modina.

Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	20.511,00	20.511,00	20.511,00	61.533,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende il Fondo rinnovi contrattuali, il Fondo trattamento di fine mandato del Sindaco ed il Fondo rischi.

Relativamente a quest'ultimo si precisa che tra i fondi di natura vincolata previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad

istituire, vi è quello a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011.

b) Obiettivi

Gestione dei Fondi nel rispetto della normativa vigente.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: Francesca Stefini

Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Rimborso Prestiti	770.265,00	823.910,00	823.910,00	2.418.085,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia) ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. La norma consente ora di rinviare il pagamento della sola quota capitale delle rate dei mutui 2020 non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che rimangono pertanto invariate, nonché senza applicazione di interessi aggiuntivi.

Inoltre nel corso del 2020, a seguito della sottoscrizione dell'accordo tra ABI, ANCI e UPI, al fine di consentire agli enti locali di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti della diffusione del Covid-19, è stata richiesta la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere con Banca Popolare di Sondrio in scadenza nel 2020, per un periodo di 12 mesi.

b) Obiettivi

Corretta gestione del debito residuo.

MISSIONE 60 – Anticipazioni Finanziarie
Programma 1 – Restituzione anticipazione di tesoreria
Responsabile: Francesca Stefini
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	500,00	500,00	500,00	1500,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo stanziamento prevede l'interesse per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa di Tesoreria.

b) Obiettivi

Monitoraggio gestione flussi cassa dell'Ente.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi
Programma 1 – Servizi per conto terzi – partite di giro
**Responsabile Gestionale: Francesca Stefini – Laura Mazzucchelli – Nadia Bombardieri-
Claudio Modina**
Responsabile politico: Giovanna Prati - Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023	Totale triennio
Spese Correnti	5.669.000,00	5.669.000,00	5.669.000,00	17.007.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

SEZIONE OPERATIVA Parte II

Per quanto concerne:

- La programmazione triennale dei lavori pubblici (2021-2023) si riportano di seguito gli interventi previsti in conto capitale con le relative fonti di finanziamento approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 17/09/2020

SPESE IN CONTO CAPITALE 2021 - 2022 - 2023							
SPESE							
Cap.	Missione / Progr	Codice Bilancio	Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE 2021-2023
23893	04 02	2.02.01.09.003	Messa in sicurezza Scuola Primaria Iseo Primo secondo terzo quarto stralcio	440.000,00			4.589.000,00
				904.500,00			
				1.000.000,00			
					460.000,00		
					784.500,00		
					1.000.000,00		
24470	10 05	2.03.01.02.010	Contributo riqualificazione consolidamento sponde lungolago Iseo	300.000,00	300.000,00		800.000,00
				100.000,00	100.000,00		
24429	10 05	2.02.01.09.012	Messa in sicurezza strada (via Zatti, via Roma, sp XI)				0,00
24616	09 02	2.02.01.03.999	Acquisto arredo urbano				0,00
24617	09 02	2.02.01.09.999	Lavori rifacimento Parco Giochi Clusane				0,00
25026	09 04	2.02.01.09.010	Intervento reticolo idrico, servizi tecnologici territorio Comunale (Bosine)	95.000,00	20.000,00		115.000,00
24423	10 05	2.02.01.09.012	(ASFALTI) Riqualificazione strade e percorsi ciclopedonali con abbattimento Barriere Architettoniche	100.000,00	100.000,00		200.000,00
24619	09 06	02.02.02.02.002	Manut alvei e torrenti territorio Comunale	20.000,00	20.000,00		40.000,00
24670	05 01	2.03.04.01.001	Interventi edifici culto L.R. 12/2015 e s.m.i.	10.000,00	10.000,00		20.000,00
24200	01 05	2.02.01.09.001	Manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00	30.000,00		80.000,00
				30.000,00	10.000,00		
24450	10 05	2.02.01.04.002	Riqualificazione pubblica illuminazione	70.000,00	70.000,00		140.000,00
24622	09 05	2.02.01.09.014	Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della ruralità-fin da magg.contr.costo costruzione	10.000,00	10.000,00		20.000,00
TOTALE				3.089.500,00	2.914.500,00	-	6.004.000,00

LEGENDA	RIEPILOGO ENTRATE	2021	2022	2023
OO.UU.	Proventi da permessi di costruire e altri provv. Edilizi e da attuaz PGT (2021 Euro 630.000 di cui 325.000 in parte corrente - 2022 Euro 468.401 di cui 238.401 in parte corrente)	305.000,00	230.000,00	0,00
C.R.L.	Contributo Regione Lombardia	300.000,00	300.000,00	0,00
GSE	Contributo GSE	440.000,00	460.000,00	0,00
ALIENAZIONI	Alienazioni	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
DIRITTI SUP.	Diritti superficie	30.000,00	30.000,00	0,00
MUTUO	Mutuo	904.500,00	784.500,00	0,00
MAGG.CONTR.COS TRUZIONE	Maggiorazione Contributo di Costuzione	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE GENERALE		3.089.500,00	2.914.500,00	0,00

- La programmazione delle alienazioni si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale n.129 del 17/09/2020;
- Il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021 e 2022 si rimanda alla deliberazione di Giunta n.131 del 17/09/2020;
- Il patrimonio dell'Ente si rimanda alla Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 29/06/2020 di approvazione del Rendiconto 2019.

La documentazione ed i relativi allegati sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

Iseo, 17 settembre 2020

Il Sindaco
F.to Ghitti dr. Marco

Il Segretario Generale
F.to Fabris dott.ssa Edi

Il Responsabile Area Finanziaria
F.to Stefani rag. Francesca